

## ESODO

1 <sup>1</sup>Questi sono i nomi dei figli d'Israele entrati in Egitto; essi vi giunsero insieme a Giacobbe, ognuno con la sua famiglia: <sup>2</sup>Ruben, Simeone, Levi e Giuda, <sup>3</sup>Issacar, Zabulon e Beniamino, <sup>4</sup>Dan e Neftali, Gad e Aser. <sup>5</sup>Tutte le persone discendenti da Giacobbe erano settanta. Giuseppe si trovava già in Egitto. <sup>6</sup>Giuseppe poi morì e così tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione. <sup>7</sup>I figli d'Israele proliferarono e crebbero, divennero numerosi e molto forti, e il paese ne fu pieno.

<sup>8</sup>Allora sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. <sup>9</sup>Egli disse al suo popolo: «Ecco che il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più forte di noi. <sup>10</sup>Cerchiamo di essere avveduti nei suoi riguardi per impedire che cresca, altrimenti, in caso di guerra, si unirà ai nostri avversari, combatterà contro di noi e poi partirà dal paese». <sup>11</sup>Perciò vennero imposti loro dei sovrintendenti ai lavori forzati, per opprimerli con le loro angherie, e così costruirono per il faraone le città-deposito, cioè Pitom e Ramses. <sup>12</sup>Ma quanto più opprimevano il popolo, tanto più si moltiplicava e cresceva, ed essi furono presi da spavento di fronte agli Israeliti. <sup>13</sup>Per questo gli Egiziani fecero lavorare i figli d'Israele trattandoli con durezza. <sup>14</sup>Resero loro amara la vita mediante una dura schiavitù, costringendoli a preparare l'argilla e a fabbricare mattoni, e ad ogni sorta di lavoro nei campi; a tutti questi lavori li obbligarono con durezza.

<sup>15</sup>Il re d'Egitto disse alle levatrici degli Ebrei, delle quali una si chiamava Sifra e l'altra Pua: <sup>16</sup>«Quando assistete le donne ebreë durante il parto, osservate bene tra le due pietre: se è un maschio, fatelo morire; se è una femmina, potrà vivere». <sup>17</sup>Ma le levatrici temettero Dio: non fecero come aveva loro ordinato il re d'Egitto e lasciarono vivere i bambini. <sup>18</sup>Il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: «Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i bambini?». <sup>19</sup>Le levatrici risposero al faraone: «Le donne ebreë non sono come le egiziane: sono piene di vitalità. Prima che giunga da loro la levatrice, hanno già partorito!». <sup>20</sup>Dio beneficò le levatrici. Il popolo aumentò e divenne molto forte. <sup>21</sup>E poiché le levatrici avevano temuto Dio, egli diede loro una discendenza.

<sup>22</sup>Allora il faraone diede quest'ordine a tutto il suo popolo: «Gettate nel Nilo ogni figlio maschio che nascerà, ma lasciate vivere ogni femmina».

2 <sup>1</sup>Un uomo della famiglia di Levi andò a prendere in moglie una discendente di Levi. <sup>2</sup>La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. <sup>3</sup>Ma non potendo tenerlo nascosto più oltre, prese per lui un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi adagiò il bambino e lo depose fra i

giunchi sulla riva del Nilo. <sup>4</sup>La sorella del bambino si pose a osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto.

<sup>5</sup>Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Ella vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. <sup>6</sup>L'aprì e vide il bambino: ecco, il piccolo piangeva. Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». <sup>7</sup>La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: «Devo andare a chiamarti una nutrice tra le donne ebreë, perché allatti per te il bambino?». <sup>8</sup>«Va'», rispose la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. <sup>9</sup>La figlia del faraone le disse: «Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario». La donna prese il bambino e lo allattò. <sup>10</sup>Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli fu per lei come un figlio e lo chiamò Mosè, dicendo: «Io l'ho tratto dalle acque!».

<sup>11</sup>Un giorno Mosè, cresciuto in età, si recò dai suoi fratelli e notò i loro lavori forzati. Vide un Egiziano che colpiva un Ebreo, uno dei suoi fratelli. <sup>12</sup>Voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo sotterrò nella sabbia. <sup>13</sup>Il giorno dopo uscì di nuovo e vide due Ebrei che litigavano; disse a quello che aveva torto: «Perché percuoti il tuo fratello?». <sup>14</sup>Quegli rispose: «Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Pensi forse di potermi uccidere, come hai ucciso l'Egiziano?». Allora Mosè ebbe paura e pensò: «Certamente la cosa si è risaputa». <sup>15</sup>Il faraone sentì parlare di questo fatto e fece cercare Mosè per metterlo a morte. Allora Mosè fuggì lontano dal faraone e si fermò nel territorio di Madian e sedette presso un pozzo.

<sup>16</sup>Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua e riempirono gli abbeveratoi per far bere il gregge del padre. <sup>17</sup>Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difendere le ragazze e fece bere il loro bestiame. <sup>18</sup>Tornarono dal loro padre Reuèl e questi disse loro: «Come mai oggi avete fatto ritorno così in fretta?». <sup>19</sup>Risposero: «Un uomo, un Egiziano, ci ha liberato dalle mani dei pastori; lui stesso ha attinto per noi e ha fatto bere il gregge». <sup>20</sup>Quegli disse alle figlie: «Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!». <sup>21</sup>Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Sipporà. <sup>22</sup>Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Ghersom, perché diceva: «Vivo come forestiero in terra straniera!».

<sup>23</sup>Dopo molto tempo il re d'Egitto morì. Gli Israeliti gemettero per la loro schiavitù, alzarono grida di lamento e il loro grido dalla schiavitù salì a Dio. <sup>24</sup>Dio ascoltò il loro lamento, Dio si ricordò della sua alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. <sup>25</sup>Dio guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero.

### 3

<sup>1</sup>Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. <sup>2</sup>L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non si consumava. <sup>3</sup>Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?». <sup>4</sup>Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal rovetto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». <sup>5</sup>Riprese:

«Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». <sup>6</sup>E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

<sup>7</sup>Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. <sup>8</sup>Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. <sup>9</sup>Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. <sup>10</sup>Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». <sup>11</sup>Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». <sup>12</sup>Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».

<sup>13</sup>Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». <sup>14</sup>Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». <sup>15</sup>Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione.

<sup>16</sup>Va'! Riunisci gli anziani d'Israele e di' loro: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, mi è apparso per dirmi: Sono venuto a visitarvi e vedere ciò che viene fatto a voi in Egitto. <sup>17</sup>E ho detto: Vi farò salire dalla umiliazione dell'Egitto verso la terra del Cananeo, dell'Ittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo e del Gebuseo, verso una terra dove scorrono latte e miele". <sup>18</sup>Essi ascolteranno la tua voce, e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re d'Egitto e gli direte: "Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto, a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio".

<sup>19</sup>To so che il re d'Egitto non vi permetterà di partire, se non con l'intervento di una mano forte. <sup>20</sup>Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo di che egli vi lascerà andare. <sup>21</sup>Farò sì che questo popolo trovi grazia agli occhi degli Egiziani: quando partirete, non ve ne andrete a mani vuote. <sup>22</sup>Ogni donna domanderà alla sua vicina e all'inquilina della sua casa oggetti d'argento e oggetti d'oro e vesti; li farete portare ai vostri figli e alle vostre figlie e spoglierete l'Egitto».

## 4

<sup>1</sup>Mosè replicò dicendo: «Ecco, non mi crederanno, non daranno ascolto alla mia voce, ma diranno: "Non ti è apparso il Signore!"». <sup>2</sup>Il Signore gli disse: «Che cosa hai in mano?». Rispose: «Un bastone». <sup>3</sup>Riprese: «Gettalo a terra!». Lo gettò a terra e il bastone diventò un serpente, davanti al quale Mosè si mise a fuggire. <sup>4</sup>Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano e prendilo per la coda!». Stese la mano, lo prese e diventò di nuovo un bastone nella sua mano. <sup>5</sup>«Questo perché credano che ti è apparso il Signore, Dio dei loro padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe». <sup>6</sup>Il Signore gli disse ancora: «Introduci la mano nel seno!». Egli si mise

in seno la mano e poi la ritirò: ecco, la sua mano era diventata lebbrosa, bianca come la neve. <sup>7</sup>Egli disse: «Rimetti la mano nel seno!». Rimise in seno la mano e la tirò fuori: ecco, era tornata come il resto della sua carne. <sup>8</sup>«Dunque se non ti credono e non danno retta alla voce del primo segno, crederanno alla voce del secondo! <sup>9</sup>Se non crederanno neppure a questi due segni e non daranno ascolto alla tua voce, prenderai acqua del Nilo e la verserai sulla terra asciutta: l'acqua che avrai preso dal Nilo diventerà sangue sulla terra asciutta».

<sup>10</sup>Mosè disse al Signore: «Perdona, Signore, io non sono un buon parlatore; non lo sono stato né ieri né ieri l'altro e neppure da quando tu hai cominciato a parlare al tuo servo, ma sono impacciato di bocca e di lingua». <sup>11</sup>Il Signore replicò: «Chi ha dato una bocca all'uomo o chi lo rende muto o sordo, veggente o cieco? Non sono forse io, il Signore? <sup>12</sup>Ora va'! Io sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dovrai dire». <sup>13</sup>Mosè disse: «Perdona, Signore, manda chi vuoi mandare!». <sup>14</sup>Allora la collera del Signore si accese contro Mosè e gli disse: «Non vi è forse tuo fratello Aronne, il levita? Io so che lui sa parlare bene. Anzi, sta venendoti incontro. Ti vedrà e gioirà in cuor suo. <sup>15</sup>Tu gli parlerai e potrai le parole sulla sua bocca e io sarò con la tua e la sua bocca e vi insegnerò quello che dovrete fare. <sup>16</sup>Parlerà lui al popolo per te: egli sarà la tua bocca e tu farai per lui le veci di Dio. <sup>17</sup>Terrai in mano questo bastone: con esso tu compirai i segni».

<sup>18</sup>Mosè partì, tornò da Ietro suo suocero e gli disse: «Lasciami andare, ti prego: voglio tornare dai miei fratelli che sono in Egitto, per vedere se sono ancora vivi!». Ietro rispose a Mosè: «Va' in pace!». <sup>19</sup>Il Signore disse a Mosè in Madian: «Va', torna in Egitto, perché sono morti quanti insidiavano la tua vita!». <sup>20</sup>Mosè prese la moglie e i figli, li fece salire sull'asino e tornò nella terra d'Egitto. E Mosè prese in mano il bastone di Dio.

<sup>21</sup>Il Signore disse a Mosè: «Mentre parti per tornare in Egitto, bada a tutti i prodigi che ti ho messi in mano: tu li compirai davanti al faraone, ma io indurrò il suo cuore ed egli non lascerà partire il popolo. <sup>22</sup>Allora tu dirai al faraone: "Così dice il Signore: Israele è il mio figlio primogenito. <sup>23</sup>Io ti avevo detto: lascia partire il mio figlio perché mi serva! Ma tu hai rifiutato di lasciarlo partire: ecco, io farò morire il tuo figlio primogenito!"».

<sup>24</sup>Mentre era in viaggio, nel luogo dove pernottava, il Signore lo affrontò e cercò di farlo morire. <sup>25</sup>Allora Sipporà prese una selce tagliente, recise il prepuzio al figlio e con quello gli toccò i piedi e disse: «Tu sei per me uno sposo di sangue». <sup>26</sup>Allora il Signore si ritirò da lui. Ella aveva detto «sposo di sangue» a motivo della circoncisione.

<sup>27</sup>Il Signore disse ad Aronne: «Va' incontro a Mosè nel deserto!». Egli andò e lo incontrò al monte di Dio e lo baciò. <sup>28</sup>Mosè riferì ad Aronne tutte le parole con le quali il Signore lo aveva inviato e tutti i segni con i quali l'aveva accreditato.

<sup>29</sup>Mosè e Aronne andarono e radunarono tutti gli anziani degli Israeliti. <sup>30</sup>Aronne parlò al popolo, riferendo tutte le parole che il Signore aveva detto a Mosè, e compì i segni davanti agli occhi del popolo. <sup>31</sup>Allora il popolo credette. Quando udirono che il Signore aveva visitato gli Israeliti e che aveva visto la loro afflizione, essi si inginocchiarono e si prostrarono.

5

<sup>1</sup>In seguito, Mosè e Aronne vennero dal faraone e gli annunciarono: «Così dice il Signore, il Dio d'Israele: "Lascia partire il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto!"». <sup>2</sup>Il faraone rispose: «Chi è il Signore, perché io debba ascoltare la sua voce e lasciare partire Israele? Non conosco il Signore e non lascerò certo partire Israele!». <sup>3</sup>Ripresero: «Il Dio degli Ebrei ci è venuto incontro. Ci sia dunque concesso di partire per un cammino di tre giorni nel deserto e offrire un sacrificio al Signore, nostro Dio, perché non ci colpisca di peste o di spada!». <sup>4</sup>Il re d'Egitto disse loro: «Mosè e Aronne, perché distogliete il popolo dai suoi lavori? Tornate ai vostri lavori forzati!». <sup>5</sup>Il faraone disse: «Ecco, ora che il popolo è numeroso nel paese, voi vorreste far loro interrompere i lavori forzati?».

<sup>6</sup>In quel giorno il faraone diede questi ordini ai sovrintendenti del popolo e agli scribi: <sup>7</sup>«Non darete più la paglia al popolo per fabbricare i mattoni, come facevate prima. Andranno a cercarsi da sé la paglia. <sup>8</sup>Però voi dovete esigere il numero di mattoni che facevano finora, senza ridurlo. Sono fannulloni; per questo protestano: "Vogliamo partire, dobbiamo sacrificare al nostro Dio!"». <sup>9</sup>Pesi dunque la schiavitù su questi uomini e lavorino; non diano retta a parole false!».

<sup>10</sup>I sovrintendenti del popolo e gli scribi uscirono e riferirono al popolo: «Così dice il faraone: "Io non vi fornisco più paglia. <sup>11</sup>Andate voi stessi a procurarvela dove ne troverete, ma non diminuisca la vostra produzione"».

<sup>12</sup>Il popolo si sparse in tutto il territorio d'Egitto a raccogliere stoppie da usare come paglia. <sup>13</sup>Ma i sovrintendenti li sollecitavano dicendo: «Portate a termine il vostro lavoro: ogni giorno lo stesso quantitativo come quando avevate la paglia».

<sup>14</sup>Bastonarono gli scribi degli Israeliti, quelli che i sovrintendenti del faraone avevano costituito loro capi, dicendo: «Perché non avete portato a termine né ieri né oggi il vostro numero di mattoni come prima?».

<sup>15</sup>Allora gli scribi degli Israeliti vennero dal faraone a reclamare, dicendo: «Perché tratti così noi tuoi servi? <sup>16</sup>Non viene data paglia ai tuoi servi, ma ci viene detto: "Fate i mattoni!". E ora i tuoi servi sono bastonati e la colpa è del tuo popolo!». <sup>17</sup>Rispose: «Fannulloni siete, fannulloni! Per questo dite: "Vogliamo partire, dobbiamo sacrificare al Signore"». <sup>18</sup>Ora andate, lavorate! Non vi sarà data paglia, ma dovrete consegnare lo stesso numero di mattoni».

<sup>19</sup>Gli scribi degli Israeliti si videro in difficoltà, sentendosi dire: «Non diminuirte affatto il numero giornaliero dei mattoni». <sup>20</sup>Usciti dalla presenza del faraone, quando incontrarono Mosè e Aronne che stavano ad aspettarli, <sup>21</sup>dissero loro: «Il Signore guardi a voi e giudichi, perché ci avete resi odiosi agli occhi del faraone e agli occhi dei suoi ministri, mettendo loro in mano la spada per ucciderci!».

<sup>22</sup>Allora Mosè si rivolse al Signore e disse: «Signore, perché hai maltrattato questo popolo? Perché dunque mi hai inviato? <sup>23</sup>Da quando sono venuto dal faraone per parlargli in tuo nome, egli ha fatto del male a questo popolo, e tu non hai affatto liberato il tuo popolo!».

6

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Ora vedrai quello che sto per fare al faraone: con mano potente li lascerà andare, anzi con mano potente li scaccerà dalla sua terra!».

<sup>2</sup>Dio parlò a Mosè e gli disse: «Io sono il Signore! <sup>3</sup>Mi sono manifestato ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe come Dio l'Onnipotente, ma non ho fatto conoscere

loro il mio nome di Signore. <sup>4</sup>Ho anche stabilito la mia alleanza con loro, per dar loro la terra di Canaan, la terra delle loro migrazioni, nella quale furono forestieri. <sup>5</sup>Io stesso ho udito il lamento degli Israeliti, che gli Egiziani resero loro schiavi, e mi sono ricordato della mia alleanza. <sup>6</sup>Pertanto di' agli Israeliti: "Io sono il Signore! Vi sottrarrò ai lavori forzati degli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi riscatterò con braccio teso e con grandi castighi. <sup>7</sup>Vi prenderò come mio popolo e diventerò il vostro Dio. Saprete che io sono il Signore, il vostro Dio, che vi sottrae ai lavori forzati degli Egiziani. <sup>8</sup>Vi farò entrare nella terra che ho giurato a manoalzata di dare ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe; ve la darò in possesso: io sono il Signore!"».

<sup>9</sup>Mosè parlò così agli Israeliti, ma essi non lo ascoltarono, perché erano stremati dalla dura schiavitù.

<sup>10</sup>Il Signore disse a Mosè: <sup>11</sup>«Va' e parla al faraone, re d'Egitto, perché lasci partire dalla sua terra gli Israeliti!». <sup>12</sup>Mosè disse alla presenza del Signore: «Ecco, gli Israeliti non mi hanno ascoltato: come vorrà ascoltarmi il faraone, mentre io ho le labbra incirconcise?».

<sup>13</sup>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e diede loro ordini per gli Israeliti e per il faraone, re d'Egitto, allo scopo di far uscire gli Israeliti dalla terra d'Egitto.

<sup>14</sup>Questi sono i capi dei loro casati.

Figli di Ruben, primogenito d'Israele: Enoc, Pallu, Chesron e Carmi; queste sono le famiglie di Ruben.

<sup>15</sup>Figli di Simeone: Iemuèl, Iamin, Oad, Iachin, Socar e Saul, figlio della Cananea; queste sono le famiglie di Simeone.

<sup>16</sup>Questi sono i nomi dei figli di Levi secondo le loro generazioni: Gherson, Keat, Merari. Gli anni della vita di Levi furono centotrentasette.

<sup>17</sup>Figli di Gherson: Libnè e Simei, ordinati secondo le loro famiglie.

<sup>18</sup>Figli di Keat: Amram, Isar, Ebron e Uzzièl. Gli anni della vita di Keat furono centotrentatré.

<sup>19</sup>Figli di Merari: Maclì e Musi; queste sono le famiglie di Levi secondo le loro generazioni.

<sup>20</sup>Amram prese in moglie Iochebed, sua zia, la quale gli partorì Aronne e Mosè. Gli anni della vita di Amram furono centotrentasette.

<sup>21</sup>Figli di Isar: Core, Nefeg e Zicri.

<sup>22</sup>Figli di Uzzièl: Misaele, Elsafàn, Sitri.

<sup>23</sup>Aronne prese in moglie Elisabetta, figlia di Amminadàb, sorella di Nacson, dalla quale ebbe i figli Nadab, Abiu, Eleàzaro e Itamàr.

<sup>24</sup>Figli di Core: Assir, Elkanà e Abiasàf; queste sono le famiglie dei Coriti.

<sup>25</sup>Eleàzaro, figlio di Aronne, prese in moglie una figlia di Putièl, la quale gli partorì Fineès. Questi sono i capi delle casate dei leviti, ordinati secondo le loro famiglie.

<sup>26</sup>Sono questi quell'Aronne e quel Mosè ai quali il Signore disse: «Fate uscire dalla terra d'Egitto gli Israeliti, secondo le loro schiere!». <sup>27</sup>Questi dissero al faraone, re d'Egitto, di lasciar uscire dall'Egitto gli Israeliti: sono Mosè e Aronne.

<sup>28</sup>Questo avvenne quando il Signore parlò a Mosè nella terra d'Egitto: <sup>29</sup>il Signore disse a Mosè: «Io sono il Signore! Riferisci al faraone, re d'Egitto, quanto io ti dico». <sup>30</sup>Mosè disse alla presenza del Signore: «Ecco, ho le labbra incirconcise e come vorrà ascoltarmi il faraone?».

7

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Vedi, io ti ho posto a far le veci di Dio di fronte al faraone: Aronne, tuo fratello, sarà il tuo profeta. <sup>2</sup>Tu gli dirai quanto io ti ordinerò: Aronne, tuo fratello, parlerà al faraone perché lasci partire gli Israeliti dalla sua terra. <sup>3</sup>Ma io indurrò il cuore del faraone e moltiplicherò i miei segni e i miei prodigi nella terra d'Egitto. <sup>4</sup>Il faraone non vi ascolterà e io leverò la mano contro l'Egitto, e farò uscire dalla terra d'Egitto le mie schiere, il mio popolo, gli Israeliti, per mezzo di grandi castighi. <sup>5</sup>Allora gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando stenderò la mano contro l'Egitto e farò uscire di mezzo a loro gli Israeliti!».

<sup>6</sup>Mosè e Aronne eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato; così fecero. <sup>7</sup>Mosè aveva ottant'anni e Aronne ottantatré, quando parlarono al faraone.

<sup>8</sup>Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: <sup>9</sup>«Quando il faraone vi chiederà di fare un prodigio a vostro sostegno, tu dirai ad Aronne: “Prendi il tuo bastone e gettalo davanti al faraone e diventerà un serpente!”». <sup>10</sup>Mosè e Aronne si recarono dunque dal faraone ed eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato: Aronne gettò il suo bastone davanti al faraone e ai suoi ministri ed esso divenne un serpente. <sup>11</sup>A sua volta il faraone convocò i sapienti e gli incantatori, e anche i maghi dell'Egitto, con i loro sortilegi, operarono la stessa cosa. <sup>12</sup>Ciascuno gettò il suo bastone e i bastoni divennero serpenti. Ma il bastone di Aronne inghiottì i loro bastoni. <sup>13</sup>Però il cuore del faraone si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore.

<sup>14</sup>Il Signore disse a Mosè: «Il cuore del faraone è irremovibile: si rifiuta di lasciar partire il popolo. <sup>15</sup>Va' dal faraone al mattino, quando uscirà verso le acque. Tu starai ad attenderlo sulla riva del Nilo, tenendo in mano il bastone che si è cambiato in serpente. <sup>16</sup>Gli dirai: “Il Signore, il Dio degli Ebrei, mi ha inviato a dirti: Lascia partire il mio popolo, perché possa servirmi nel deserto; ma tu finora non hai obbedito. <sup>17</sup>Dice il Signore: Da questo fatto saprai che io sono il Signore; ecco, con il bastone che ho in mano io batto un colpo sulle acque che sono nel Nilo: esse si muteranno in sangue. <sup>18</sup>I pesci che sono nel Nilo moriranno e il Nilo ne diventerà fetido, così che gli Egiziani non potranno più bere acqua dal Nilo!”». <sup>19</sup>Il Signore disse a Mosè: «Di' ad Aronne: “Prendi il tuo bastone e stendi la mano sulle acque degli Egiziani, sui loro fiumi, canali, stagni e su tutte le loro riserve di acqua; diventino sangue e ci sia sangue in tutta la terra d'Egitto, perfino nei recipienti di legno e di pietra!”».

<sup>20</sup>Mosè e Aronne eseguirono quanto aveva ordinato il Signore: Aronne alzò il bastone e percosse le acque che erano nel Nilo sotto gli occhi del faraone e dei suoi ministri. Tutte le acque che erano nel Nilo si mutarono in sangue. <sup>21</sup>I pesci che erano nel Nilo morirono e il Nilo ne divenne fetido, così che gli Egiziani non poterono più berne le acque. Vi fu sangue in tutta la terra d'Egitto. <sup>22</sup>Ma i maghi dell'Egitto, con i loro sortilegi, operarono la stessa cosa. Il cuore del faraone si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore. <sup>23</sup>Il faraone voltò le spalle e rientrò nella sua casa e non tenne conto neppure di questo fatto. <sup>24</sup>Tutti gli Egiziani scavarono allora nei dintorni del Nilo per attingervi acqua da bere, perché non potevano bere le acque del Nilo. <sup>25</sup>Trascorsero sette giorni da quando il Signore aveva colpito il Nilo.

<sup>26</sup>Il Signore disse a Mosè: «Va' a riferire al faraone: “Dice il Signore: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! <sup>27</sup>Se tu rifiuti di lasciarlo partire, ecco, io colpirò tutto il tuo territorio con le rane: <sup>28</sup>il Nilo brulicherà di rane; esse

usciranno, ti entreranno in casa, nella camera dove dormi e sul tuo letto, nella casa dei tuoi ministri e tra il tuo popolo, nei tuoi forni e nelle tue madie. <sup>29</sup>Contro di te, contro il tuo popolo e contro tutti i tuoi ministri usciranno le rane”».

## 8

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Di' ad Aronne: “Stendi la mano con il tuo bastone sui fiumi, sui canali e sugli stagni e fa' uscire le rane sulla terra d'Egitto!”». <sup>2</sup>Aronne stese la mano sulle acque d'Egitto e le rane uscirono e coprirono la terra d'Egitto. <sup>3</sup>Ma i maghi, con i loro sortilegi, operarono la stessa cosa e fecero uscire le rane sulla terra d'Egitto.

<sup>4</sup>Il faraone fece chiamare Mosè e Aronne e disse: «Pregate il Signore che allontani le rane da me e dal mio popolo; io lascerò partire il popolo, perché possa sacrificare al Signore!». <sup>5</sup>Mosè disse al faraone: «Fammi l'onore di dirmi per quando io devo pregare in favore tuo e dei tuoi ministri e del tuo popolo, per liberare dalle rane te e le tue case, in modo che ne rimangano soltanto nel Nilo». <sup>6</sup>Rispose: «Per domani». Riprese: «Sia secondo la tua parola! Perché tu sappia che non esiste nessuno pari al Signore, nostro Dio, <sup>7</sup>le rane si ritireranno da te e dalle tue case, dai tuoi ministri e dal tuo popolo: ne rimarranno soltanto nel Nilo».

<sup>8</sup>Mosè e Aronne si allontanarono dal faraone e Mosè supplicò il Signore riguardo alle rane, che aveva mandato contro il faraone. <sup>9</sup>Il Signore operò secondo la parola di Mosè e le rane morirono nelle case, nei cortili e nei campi. <sup>10</sup>Le raccolsero in tanti mucchi e la terra ne fu ammorbata. <sup>11</sup>Ma il faraone vide che c'era un po' di sollievo, si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore.

<sup>12</sup>Quindi il Signore disse a Mosè: «Di' ad Aronne: “Stendi il tuo bastone, percuoti la polvere del suolo: essa si muterà in zanzare in tutta la terra d'Egitto!”». <sup>13</sup>Così fecero: Aronne stese la mano con il suo bastone, colpì la polvere del suolo e ci furono zanzare sugli uomini e sulle bestie; tutta la polvere del suolo si era mutata in zanzare in tutta la terra d'Egitto. <sup>14</sup>I maghi cercarono di fare la stessa cosa con i loro sortilegi, per far uscire le zanzare, ma non riuscirono, e c'erano zanzare sugli uomini e sulle bestie. <sup>15</sup>Allora i maghi dissero al faraone: «È il dito di Dio!». Ma il cuore del faraone si ostinò e non diede ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore.

<sup>16</sup>Il Signore disse a Mosè: «Àlzati di buon mattino e presentati al faraone quando andrà alle acque. Gli dirai: “Così dice il Signore: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! <sup>17</sup>Se tu non lasci partire il mio popolo, ecco, manderò su di te, sui tuoi ministri, sul tuo popolo e sulle tue case sciami di tafani: le case degli Egiziani saranno piene di tafani e anche il suolo sul quale essi si trovano. <sup>18</sup>Ma in quel giorno io risparmierò la regione di Gosen, dove dimora il mio popolo: là non vi saranno tafani, perché tu sappia che io sono il Signore in mezzo al paese! <sup>19</sup>Così farò distinzione tra il mio popolo e il tuo popolo. Domani avverrà questo segno”». <sup>20</sup>Così fece il Signore: sciami imponenti di tafani entrarono nella casa del faraone, nella casa dei suoi ministri e in tutta la terra d'Egitto; la terra era devastata a causa dei tafani.

<sup>21</sup>Il faraone fece chiamare Mosè e Aronne e disse: «Andate a sacrificare al vostro Dio, ma nel paese!». <sup>22</sup>Mosè rispose: «Non è opportuno far così, perché quello che noi sacrificiamo al Signore, nostro Dio, è abominio per gli Egiziani. Se noi facessimo, sotto i loro occhi, un sacrificio abominevole per gli Egiziani, forse



non ci lapiderebbero? <sup>23</sup>Andremo nel deserto, a tre giorni di cammino, e sacrificheremo al Signore, nostro Dio, secondo quanto egli ci ordinerà!». <sup>24</sup>Allora il faraone replicò: «Vi lascerò partire e potrete sacrificare al Signore nel deserto. Ma non andate troppo lontano e pregate per me». <sup>25</sup>Rispose Mosè: «Ecco, mi allontanerò da te e pregherò il Signore; domani i tafani si ritireranno dal faraone, dai suoi ministri e dal suo popolo. Però il faraone cessi di burlarsi di noi, impedendo al popolo di partire perché possa sacrificare al Signore!».

<sup>26</sup>Mosè si allontanò dal faraone e pregò il Signore. <sup>27</sup>Il Signore agì secondo la parola di Mosè e allontanò i tafani dal faraone, dai suoi ministri e dal suo popolo: non ne restò neppure uno. <sup>28</sup>Ma il faraone si ostinò anche questa volta e non lasciò partire il popolo.

## 9

<sup>1</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Va' a riferire al faraone: "Così dice il Signore, il Dio degli Ebrei: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! <sup>2</sup>Se tu rifiuti di lasciarlo partire e lo trattiene ancora, <sup>3</sup>ecco, la mano del Signore verrà sopra il tuo bestiame che è nella campagna, sopra i cavalli, gli asini, i cammelli, sopra gli armenti e le greggi, con una peste gravissima! <sup>4</sup>Ma il Signore farà distinzione tra il bestiame d'Israele e quello degli Egiziani, così che niente muoia di quanto appartiene agli Israeliti"». <sup>5</sup>Il Signore fissò la data, dicendo: «Domani il Signore compirà questa cosa nel paese!». <sup>6</sup>Appunto il giorno dopo, il Signore compì tale cosa: morì tutto il bestiame degli Egiziani, ma del bestiame degli Israeliti non morì neppure un capo. <sup>7</sup>Il faraone mandò a vedere, ed ecco, neppure un capo del bestiame d'Israele era morto. Ma il cuore del faraone rimase ostinato e non lasciò partire il popolo.

<sup>8</sup>Il Signore si rivolse a Mosè e ad Aronne: «Procuratevi una manciata di fuliggine di fornace: Mosè la sparga verso il cielo sotto gli occhi del faraone. <sup>9</sup>Essa diventerà un pulviscolo che, diffondendosi su tutta la terra d'Egitto, produrrà, sugli uomini e sulle bestie, ulcere degeneranti in pustole, in tutta la terra d'Egitto». <sup>10</sup>Presero dunque fuliggine di fornace e si posero alla presenza del faraone. Mosè la sparse verso il cielo ed essa produsse ulcere pustolose, con eruzioni su uomini e bestie. <sup>11</sup>I maghi non poterono stare alla presenza di Mosè a causa delle ulcere che li avevano colpiti come tutti gli Egiziani. <sup>12</sup>Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non diede loro ascolto, come il Signore aveva detto a Mosè.

<sup>13</sup>Il Signore disse a Mosè: «Alzati di buon mattino, presentati al faraone e annuncialgli: "Così dice il Signore, il Dio degli Ebrei: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! <sup>14</sup>Perché questa volta io mando tutti i miei flagelli contro il tuo cuore, contro i tuoi ministri e contro il tuo popolo, perché tu sappia che nessuno è come me su tutta la terra. <sup>15</sup>Se fin da principio io avessi steso la mano per colpire te e il tuo popolo con la peste, tu ormai saresti stato cancellato dalla terra; <sup>16</sup>invece per questo ti ho lasciato sussistere, per dimostrarti la mia potenza e per divulgare il mio nome in tutta la terra. <sup>17</sup>Ancora ti opponi al mio popolo e non lo lasci partire! <sup>18</sup>Ecco, io farò cadere domani, a questa stessa ora, una grandine violentissima, come non ci fu mai in Egitto dal giorno della sua fondazione fino ad oggi. <sup>19</sup>Manda dunque fin d'ora a mettere al riparo il tuo bestiame e quanto hai in campagna. Su tutti gli uomini e su tutti gli animali che si troveranno in campagna e che non saranno stati ricondotti in casa, si abatterà la grandine e moriranno"».

<sup>20</sup>Chi tra i ministri del faraone temeva il Signore fece ricoverare nella casa i suoi

schiavi e il suo bestiame; <sup>21</sup>chi invece non diede retta alla parola del Signore lasciò schiavi e bestiame in campagna.

<sup>22</sup>Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano verso il cielo: vi sia grandine in tutta la terra d'Egitto, sugli uomini, sulle bestie e su tutta la vegetazione dei campi nella terra d'Egitto!». <sup>23</sup>Mosè stese il bastone verso il cielo e il Signore mandò tuoni e grandine; sul suolo si abbatté fuoco e il Signore fece cadere grandine su tutta la terra d'Egitto. <sup>24</sup>Ci furono grandine e fuoco in mezzo alla grandine: non vi era mai stata in tutta la terra d'Egitto una grandinata così violenta, dal tempo in cui era diventata nazione! <sup>25</sup>La grandine colpì, in tutta la terra d'Egitto, quanto era nella campagna, dagli uomini alle bestie; la grandine flagellò anche tutta la vegetazione dei campi e schiantò tutti gli alberi della campagna. <sup>26</sup>Soltanto nella regione di Gosen, dove stavano gli Israeliti, non vi fu grandine.

<sup>27</sup>Allora il faraone mandò a chiamare Mosè e Aronne e disse loro: «Questa volta ho peccato: il Signore è il giusto; io e il mio popolo siamo colpevoli. <sup>28</sup>Pregate il Signore: ci sono stati troppi tuoni violenti e grandine! Vi lascerò partire e non dovrete più restare qui». <sup>29</sup>Mosè gli rispose: «Non appena sarò uscito dalla città, stenderò le mani verso il Signore: i tuoni cesseranno e non grandinerà più, perché tu sappia che la terra appartiene al Signore. <sup>30</sup>Ma quanto a te e ai tuoi ministri, io so che ancora non temerete il Signore Dio». <sup>31</sup>Ora il lino e l'orzo erano stati colpiti, perché l'orzo era in spiga e il lino in fiore; <sup>32</sup>ma il grano e la spelta non erano stati colpiti, perché tardivi.

<sup>33</sup>Mosè si allontanò dal faraone e dalla città; stese le mani verso il Signore: i tuoni e la grandine cessarono e la pioggia non si rovesciò più sulla terra. <sup>34</sup>Quando il faraone vide che la pioggia, la grandine e i tuoni erano cessati, continuò a peccare e si ostinò, insieme con i suoi ministri. <sup>35</sup>Il cuore del faraone si ostinò e non lasciò partire gli Israeliti, come aveva detto il Signore per mezzo di Mosè.

## 10

<sup>1</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Va' dal faraone, perché io ho indurito il cuore suo e dei suoi ministri, per compiere questi miei segni in mezzo a loro, <sup>2</sup>e perché tu possa raccontare e fissare nella memoria di tuo figlio e del figlio di tuo figlio come mi sono preso gioco degli Egiziani e i segni che ho compiuti in mezzo a loro: così saprete che io sono il Signore!».

<sup>3</sup>Mosè e Aronne si recarono dal faraone e gli dissero: «Così dice il Signore, il Dio degli Ebrei: "Fino a quando rifiuterai di piegarti davanti a me? Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire. <sup>4</sup>Se tu rifiuti di lasciar partire il mio popolo, ecco, da domani io manderò le cavallette sul tuo territorio. <sup>5</sup>Esse copriranno la superficie della terra, così che non si possa più vedere il suolo: divoreranno il poco che è stato lasciato per voi dalla grandine e divoreranno ogni albero che rispunta per voi nella campagna. <sup>6</sup>Riempiranno le tue case, le case di tutti i tuoi ministri e le case di tutti gli Egiziani, cosa che non videro i tuoi padri, né i padri dei tuoi padri, da quando furono su questo suolo fino ad oggi!"». Poi voltò le spalle e uscì dalla presenza del faraone.

<sup>7</sup>I ministri del faraone gli dissero: «Fino a quando costui resterà tra noi come una trappola? Lascia partire questa gente, perché serva il Signore, suo Dio! Non ti accorgi ancora che l'Egitto va in rovina?». <sup>8</sup>Mosè e Aronne furono richiamati presso il faraone, che disse loro: «Andate, servite il Signore, vostro Dio! Ma chi sono quelli che devono partire?». <sup>9</sup>Mosè disse: «Partiremo noi insieme con i nostri

giovani e i nostri vecchi, con i figli e le figlie, con le nostre greggi e i nostri armenti, perché per noi è una festa del Signore». <sup>10</sup>Rispose: «Così sia il Signore con voi, com'è vero che io intendo lasciar partire voi e i vostri bambini! Badate però che voi avete cattive intenzioni. <sup>11</sup>Così non va! Partite voi uomini e rendete culto al Signore, se davvero voi cercate questo!». E li cacciarono dalla presenza del faraone.

<sup>12</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sulla terra d'Egitto per far venire le cavallette: assalgano la terra d'Egitto e divorino tutta l'erba della terra, tutto quello che la grandine ha risparmiato!». <sup>13</sup>Mosè stese il suo bastone contro la terra d'Egitto e il Signore diresse su quella terra un vento d'oriente per tutto quel giorno e tutta la notte. Quando fu mattina, il vento d'oriente aveva portato le cavallette. <sup>14</sup>Le cavallette salirono sopra tutta la terra d'Egitto e si posarono su tutto quanto il territorio d'Egitto. Fu cosa gravissima: tante non ve n'erano mai state prima, né vi furono in seguito. <sup>15</sup>Esse coprirono tutta la superficie della terra, così che la terra ne fu oscurata; divorarono ogni erba della terra e ogni frutto d'albero che la grandine aveva risparmiato: nulla di verde rimase sugli alberi e fra le erbe dei campi in tutta la terra d'Egitto.

<sup>16</sup>Il faraone allora convocò in fretta Mosè e Aronne e disse: «Ho peccato contro il Signore, vostro Dio, e contro di voi. <sup>17</sup>Ma ora perdonate il mio peccato anche questa volta e pregate il Signore, vostro Dio, perché almeno allontanati da me questa morte!».».

<sup>18</sup>Egli si allontanò dal faraone e pregò il Signore. <sup>19</sup>Il Signore cambiò la direzione del vento e lo fece soffiare dal mare con grande forza: esso portò via le cavallette e le abbatté nel Mar Rosso; non rimase neppure una cavalletta in tutta la terra d'Egitto. <sup>20</sup>Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non lasciò partire gli Israeliti.

<sup>21</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano verso il cielo: vengano sulla terra d'Egitto tenebre, tali da potersi palpare!». <sup>22</sup>Mosè stese la mano verso il cielo: vennero dense tenebre su tutta la terra d'Egitto, per tre giorni. <sup>23</sup>Non si vedevano più l'un l'altro e per tre giorni nessuno si poté muovere dal suo posto. Ma per tutti gli Israeliti c'era luce là dove abitavano.

<sup>24</sup>Allora il faraone convocò Mosè e disse: «Partite, servite il Signore! Solo rimangano le vostre greggi e i vostri armenti. Anche i vostri bambini potranno partire con voi». <sup>25</sup>Rispose Mosè: «Tu stesso metterai a nostra disposizione sacrifici e olocausti, e noi li offriremo al Signore, nostro Dio. <sup>26</sup>Anche il nostro bestiame partirà con noi: neppure un'unghia ne resterà qui. Perché da esso noi dobbiamo prelevare le vittime per servire il Signore, nostro Dio, e noi non sapremo quel che dovremo sacrificare al Signore finché non saremo arrivati in quel luogo». <sup>27</sup>Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non volle lasciarli partire. <sup>28</sup>Gli rispose dunque il faraone: «Vattene da me! Guàrdati dal ricomparire davanti a me, perché il giorno in cui rivedrai il mio volto, morirai». <sup>29</sup>Mosè disse: «Hai parlato bene: non vedrò più il tuo volto!».».

**11** <sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Ancora una piaga manderò contro il faraone e l'Egitto; dopo di che egli vi lascerà partire di qui. Vi lascerà partire senza condizioni, anzi vi caccerà via di qui. <sup>2</sup>Di' dunque al popolo che ciascuno dal suo vicino e ciascuna dalla sua vicina si facciano dare oggetti d'argento e oggetti d'oro». <sup>3</sup>Il Signore fece sì che il popolo trovasse favore agli occhi degli Egiziani. Inoltre

Mosè era un uomo assai considerato nella terra d'Egitto, agli occhi dei ministri del faraone e del popolo.

<sup>4</sup>Mosè annunciò: «Così dice il Signore: Verso la metà della notte io uscirò attraverso l'Egitto: <sup>5</sup>morirà ogni primogenito nella terra d'Egitto, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito della schiava che sta dietro la mola, e ogni primogenito del bestiame. <sup>6</sup>Un grande grido si alzerà in tutta la terra d'Egitto, quale non vi fu mai e quale non si ripeterà mai più. <sup>7</sup>Ma contro tutti gli Israeliti neppure un cane abbaierà, né contro uomini, né contro bestie, perché sappiate che il Signore fa distinzione tra l'Egitto e Israele. <sup>8</sup>Tutti questi tuoi ministri scenderanno da me e si prostreranno davanti a me, dicendo: "Esci tu e tutto il popolo che ti segue!". Dopo, io uscirò!». Mosè, pieno d'ira, si allontanò dal faraone.

<sup>9</sup>Il Signore aveva appunto detto a Mosè: «Il faraone non vi darà ascolto, perché si moltiplichino i miei prodigi nella terra d'Egitto». <sup>10</sup>Mosè e Aronne avevano fatto tutti quei prodigi davanti al faraone; ma il Signore aveva reso ostinato il cuore del faraone, il quale non lasciò partire gli Israeliti dalla sua terra.

## 12

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: <sup>2</sup>«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. <sup>3</sup>Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. <sup>4</sup>Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. <sup>5</sup>Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre <sup>6</sup>e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. <sup>7</sup>Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. <sup>8</sup>In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. <sup>9</sup>Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. <sup>10</sup>Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. <sup>11</sup>Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! <sup>12</sup>In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! <sup>13</sup>Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. <sup>14</sup>Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne.

<sup>15</sup>Per sette giorni voi mangerete azzimi.

Fin dal primo giorno farete sparire il lievito dalle vostre case, perché chiunque mangerà del lievitato dal giorno primo al giorno settimo, quella persona sarà eliminata da Israele.

<sup>16</sup>Nel primo giorno avrete una riunione sacra e nel settimo giorno una riunione sacra: durante questi giorni non si farà alcun lavoro; si potrà preparare da mangiare per ogni persona: questo solo si farà presso di voi.

<sup>17</sup>Osservate la festa degli Azzimi, perché proprio in questo giorno io ho fatto uscire le vostre schiere dalla terra d'Egitto; osserverete tale giorno di generazione in generazione come rito perenne. <sup>18</sup>Nel primo mese, dal giorno quattordici del mese, alla sera, voi mangerete azzimi fino al giorno ventuno del mese, alla sera.

<sup>19</sup>Per sette giorni non si trovi lievito nelle vostre case, perché chiunque mangerà del lievitato, quella persona, sia forestiera sia nativa della terra, sarà eliminata dalla comunità d'Israele. <sup>20</sup>Non mangerete nulla di lievitato; in tutte le vostre abitazioni mangerete azzimi».

<sup>21</sup>Mosè convocò tutti gli anziani d'Israele e disse loro: «Andate a procurarvi un capo di bestiame minuto per ogni vostra famiglia e immolate la Pasqua. <sup>22</sup>Prenderete un fascio di issòpo, lo intingerete nel sangue che sarà nel catino e spalmerete l'architrave ed entrambi gli stipiti con il sangue del catino. Nessuno di voi esca dalla porta della sua casa fino al mattino. <sup>23</sup>Il Signore passerà per colpire l'Egitto, vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti; allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nella vostra casa per colpire. <sup>24</sup>Voi osserverete questo comando come un rito fissato per te e per i tuoi figli per sempre. <sup>25</sup>Quando poi sarete entrati nella terra che il Signore vi darà, come ha promesso, osserverete questo rito. <sup>26</sup>Quando i vostri figli vi chiederanno: "Che significato ha per voi questo rito?", <sup>27</sup>voi direte loro: "È il sacrificio della Pasqua per il Signore, il quale è passato oltre le case degli Israeliti in Egitto, quando colpì l'Egitto e salvò le nostre case"». Il popolo si inginocchiò e si prostrò.

<sup>28</sup>Poi gli Israeliti se ne andarono ed eseguirono ciò che il Signore aveva ordinato a Mosè e ad Aronne; così fecero.

<sup>29</sup>A mezzanotte il Signore colpì ogni primogenito nella terra d'Egitto, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito del prigioniero in carcere, e tutti i primogeniti del bestiame. <sup>30</sup>Si alzò il faraone nella notte e con lui i suoi ministri e tutti gli Egiziani; un grande grido scoppiò in Egitto, perché non c'era casa dove non ci fosse un morto!

<sup>31</sup>Il faraone convocò Mosè e Aronne nella notte e disse: «Alzatevi e abbandonate il mio popolo, voi e gli Israeliti! Andate, rendete culto al Signore come avete detto. <sup>32</sup>Prendete anche il vostro bestiame e le vostre greggi, come avete detto, e partite! Benedite anche me!». <sup>33</sup>Gli Egiziani fecero pressione sul popolo, affrettandosi a mandarli via dal paese, perché dicevano: «Stiamo per morire tutti!». <sup>34</sup>Il popolo portò con sé la pasta prima che fosse lievitata, recando sulle spalle le madie avvolte nei mantelli.

<sup>35</sup>Gli Israeliti eseguirono l'ordine di Mosè e si fecero dare dagli Egiziani oggetti d'argento e d'oro e vesti. <sup>36</sup>Il Signore fece sì che il popolo trovasse favore agli occhi degli Egiziani, i quali accolsero le loro richieste. Così essi spogliarono gli Egiziani.

<sup>37</sup>Gli Israeliti partirono da Ramses alla volta di Succot, in numero di seicentomila uomini adulti, senza contare i bambini. <sup>38</sup>Inoltre una grande massa di gente promiscua partì con loro e greggi e armenti in mandrie molto grandi. <sup>39</sup>Fecero cuocere la pasta che avevano portato dall'Egitto in forma di focacce azzime, perché non era lievitata: infatti erano stati scacciati dall'Egitto e non avevano potuto indugiare; neppure si erano procurati provviste per il viaggio.

<sup>40</sup>La permanenza degli Israeliti in Egitto fu di quattrocentotrent'anni. <sup>41</sup>Al termine dei quattrocentotrent'anni, proprio in quel giorno, tutte le schiere del Signore uscirono dalla terra d'Egitto. <sup>42</sup>Notte di veglia fu questa per il Signore per

farli uscire dalla terra d'Egitto. Questa sarà una notte di veglia in onore del Signore per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione.

<sup>43</sup>Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Questo è il rito della Pasqua: nessuno straniero ne deve mangiare.

<sup>44</sup>Quanto a ogni schiavo acquistato con denaro, lo circoncederai e allora ne potrà mangiare.

<sup>45</sup>L'ospite e il mercenario non ne mangeranno.

<sup>46</sup>In una sola casa si mangerà: non ne porterai la carne fuori di casa; non ne spezzerete alcun osso.

<sup>47</sup>Tutta la comunità d'Israele la celebrerà. <sup>48</sup>Se un forestiero soggiorna presso di te e vuol celebrare la Pasqua del Signore, sia circumciso ogni maschio della sua famiglia: allora potrà accostarsi per celebrarla e sarà come un nativo della terra. Ma non ne mangi nessuno che non sia circumciso.

<sup>49</sup>Vi sarà una sola legge per il nativo e per il forestiero che soggiorna in mezzo a voi».

<sup>50</sup>Tutti gli Israeliti fecero così; come il Signore aveva ordinato a Mosè e ad Aronne, in tal modo operarono.

<sup>51</sup>Proprio in quel giorno il Signore fece uscire gli Israeliti dalla terra d'Egitto, ordinati secondo le loro schiere.

## 13

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: <sup>2</sup>«Consacrami ogni essere che esce per primo dal seno materno tra gli Israeliti: ogni primogenito di uomini o di animali appartiene a me».

<sup>3</sup>Mosè disse al popolo: «Ricordati di questo giorno, nel quale siete usciti dall'Egitto, dalla dimora di schiavitù, perché con la potenza del suo braccio il Signore vi ha fatto uscire di là: non si mangi nulla di lievitato. <sup>4</sup>In questo giorno del mese di Abìb voi uscite. <sup>5</sup>Quando il Signore ti avrà fatto entrare nella terra del Cananeo, dell'Ittita, dell'Amorreo, dell'Eveo e del Gebuseo, che ha giurato ai tuoi padri di dare a te, terra dove scorrono latte e miele, allora tu celebrerai questo rito in questo mese.

<sup>6</sup>Per sette giorni mangerai azzimi.

Nel settimo giorno vi sarà una festa in onore del Signore.

<sup>7</sup>Nei sette giorni si mangeranno azzimi e non compaia presso di te niente di lievitato; non ci sia presso di te lievito entro tutti i tuoi confini.

<sup>8</sup>In quel giorno tu spiegherai a tuo figlio: «È a causa di quanto ha fatto il Signore per me, quando sono uscito dall'Egitto».

<sup>9</sup>Sarà per te segno sulla tua mano e memoriale fra i tuoi occhi, affinché la legge del Signore sia sulla tua bocca. Infatti il Signore ti ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente. <sup>10</sup>Osserverai questo rito nella sua ricorrenza di anno in anno.

<sup>11</sup>Quando il Signore ti avrà fatto entrare nella terra del Cananeo, come ha giurato a te e ai tuoi padri, e te l'avrà data in possesso, <sup>12</sup>tu riserverai per il Signore ogni primogenito del seno materno; ogni primo parto del tuo bestiame, se di sesso maschile, lo consacrerai al Signore. <sup>13</sup>Riscatterai ogni primo parto dell'asino mediante un capo di bestiame minuto e, se non lo vorrai riscattare, gli spaccherai la nuca. Riscatterai ogni primogenito dell'uomo tra i tuoi discendenti. <sup>14</sup>Quando tuo figlio un domani ti chiederà: «Che significa ciò?», tu gli risponderai: «Con la potenza del suo braccio il Signore ci ha fatto uscire dall'Egitto, dalla condizione

servile. <sup>15</sup>Poiché il faraone si ostinava a non lasciarci partire, il Signore ha ucciso ogni primogenito nella terra d'Egitto: i primogeniti degli uomini e i primogeniti del bestiame. Per questo io sacrifico al Signore ogni primo parto di sesso maschile e riscatto ogni primogenito dei miei discendenti". <sup>16</sup>Questo sarà un segno sulla tua mano, sarà un pendaglio fra i tuoi occhi, poiché con la potenza del suo braccio il Signore ci ha fatto uscire dall'Egitto».

<sup>17</sup>Quando il faraone lasciò partire il popolo, Dio non lo condusse per la strada del territorio dei Filistei, benché fosse più corta, perché Dio pensava: «Che il popolo non si penta alla vista della guerra e voglia tornare in Egitto!». <sup>18</sup>Dio fece deviare il popolo per la strada del deserto verso il Mar Rosso. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. <sup>19</sup>Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». <sup>20</sup>Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. <sup>21</sup>Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. <sup>22</sup>Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

14

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: <sup>2</sup>«Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. <sup>3</sup>Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!”. <sup>4</sup>Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

<sup>5</sup>Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». <sup>6</sup>Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. <sup>7</sup>Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. <sup>8</sup>Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. <sup>9</sup>Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare; tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito erano presso Pi-Achiròt, davanti a Baal-Sefòn.

<sup>10</sup>Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani marciavano dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. <sup>11</sup>E dissero a Mosè: «È forse perché non c'erano sepolcri in Egitto che ci hai portati a morire nel deserto? Che cosa ci hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? <sup>12</sup>Non ti dicevamo in Egitto: “Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto”?». <sup>13</sup>Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore, il quale oggi agirà per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! <sup>14</sup>Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli».

<sup>15</sup>Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. <sup>16</sup>Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. <sup>17</sup>Ecco, io rendo ostinato il

cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. <sup>18</sup>Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

<sup>19</sup>L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. <sup>20</sup>Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

<sup>21</sup>Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. <sup>22</sup>Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. <sup>23</sup>Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

<sup>24</sup>Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. <sup>25</sup>Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

<sup>26</sup>Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». <sup>27</sup>Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. <sup>28</sup>Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. <sup>29</sup>Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

<sup>30</sup>In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; <sup>31</sup>Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

15

<sup>1</sup>Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

«Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare.

<sup>2</sup>Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

<sup>3</sup>Il Signore è un guerriero,  
Signore è il suo nome.

<sup>4</sup>I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare;



i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mar Rosso.

<sup>5</sup>Gli abissi li ricoprirono,  
sprofondarono come pietra.

<sup>6</sup>La tua destra, Signore,  
è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore,  
annienta il nemico;

<sup>7</sup>con sublime maestà  
abbatti i tuoi avversari,  
scateni il tuo furore,  
che li divora come paglia.

<sup>8</sup>Al soffio della tua ira  
si accumularono le acque,  
si alzarono le onde come un argine,  
si rapresero gli abissi nel fondo del mare.

<sup>9</sup>Il nemico aveva detto:  
“Inseguirò, raggiungerò,  
spartirò il bottino,  
se ne sazierà la mia brama;  
sfodererò la spada,  
li conquisterà la mia mano!”.

<sup>10</sup>Soffiasti con il tuo alito:  
li ricoprì il mare,  
sprofondarono come piombo  
in acque profonde.

<sup>11</sup>Chi è come te fra gli dèi, Signore?  
Chi è come te, maestoso in santità,  
terribile nelle imprese,  
autore di prodigi?

<sup>12</sup>Stendesti la destra:  
li inghiottì la terra.

<sup>13</sup>Guidasti con il tuo amore  
questo popolo che hai riscattato,  
lo conducesti con la tua potenza  
alla tua santa dimora.

<sup>14</sup>Udirono i popoli: sono atterriti.  
L'angoscia afferrò gli abitanti della Filistea.

<sup>15</sup>Allora si sono spaventati i capi di Edom,  
il pánico prende i potenti di Moab;  
hanno tremato tutti gli abitanti di Canaan.

<sup>16</sup>Piombino su di loro  
paura e terrore;

per la potenza del tuo braccio  
restino muti come pietra,  
finché sia passato il tuo popolo, Signore,  
finché sia passato questo tuo popolo,  
che ti sei acquistato.

<sup>17</sup>Tu lo fai entrare e lo pianti  
sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora,  
Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani,  
Signore, hanno fondato.

<sup>18</sup>Il Signore regni  
in eterno e per sempre!».

<sup>19</sup>Quando i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri furono entrati nel mare, il Signore fece tornare sopra di essi le acque del mare, mentre gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. <sup>20</sup>Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. <sup>21</sup>Maria intonò per loro il ritornello:

«Cantate al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare!».

<sup>22</sup>Mosè fece partire Israele dal Mar Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono tre giorni nel deserto senza trovare acqua. <sup>23</sup>Arrivarono a Mara, ma non potevano bere le acque di Mara, perché erano amare. Per questo furono chiamate Mara. <sup>24</sup>Allora il popolo mormorò contro Mosè: «Che cosa berremo?». <sup>25</sup>Egli invocò il Signore, il quale gli indicò un legno. Lo gettò nell'acqua e l'acqua divenne dolce. In quel luogo il Signore impose al popolo una legge e un diritto; in quel luogo lo mise alla prova. <sup>26</sup>Disse: «Se tu darai ascolto alla voce del Signore, tuo Dio, e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitto agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce!».

<sup>27</sup>Poi arrivarono a Elìm, dove sono dodici sorgenti di acqua e settanta palme. Qui si accamparono presso l'acqua.

## 16

<sup>1</sup>Levarono le tende da Elìm e tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Sin, che si trova tra Elìm e il Sinai, il quindicesimo del secondo mese dopo la loro uscita dalla terra d'Egitto.

<sup>2</sup>Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. <sup>3</sup>Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

<sup>4</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo

metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. <sup>5</sup>Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che avranno raccolto ogni altro giorno».

<sup>6</sup>Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto <sup>7</sup>e domani mattina vedrete la gloria del Signore, poiché egli ha inteso le vostre mormorazioni contro di lui. Noi infatti che cosa siamo, perché mormorate contro di noi?». <sup>8</sup>Mosè disse: «Quando il Signore vi darà alla sera la carne da mangiare e alla mattina il pane a sazietà, sarà perché il Signore ha inteso le mormorazioni con le quali mormorate contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre mormorazioni, ma contro il Signore».

<sup>9</sup>Mosè disse ad Aronne: «Da' questo comando a tutta la comunità degli Israeliti: "Avvicinatevi alla presenza del Signore, perché egli ha inteso le vostre mormorazioni!"». <sup>10</sup>Ora, mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco, la gloria del Signore si manifestò attraverso la nube. <sup>11</sup>Il Signore disse a Mosè: <sup>12</sup>«Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"».

<sup>13</sup>La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. <sup>14</sup>Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. <sup>15</sup>Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo. <sup>16</sup>Ecco che cosa comanda il Signore: "Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un *omer* a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda"».

<sup>17</sup>Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto, chi poco. <sup>18</sup>Si misurò con l'*omer*: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo; colui che ne aveva preso di meno, non ne mancava. Avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne. <sup>19</sup>Mosè disse loro: «Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino». <sup>20</sup>Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì. Mosè si irritò contro di loro. <sup>21</sup>Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva.

<sup>22</sup>Quando venne il sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due *omer* a testa. Allora tutti i capi della comunità vennero a informare Mosè. <sup>23</sup>Egli disse loro: «È appunto ciò che ha detto il Signore: "Domani è sabato, riposo assoluto consacrato al Signore. Ciò che avete da cuocere, cuocetelo; ciò che avete da bollire, bollitelo; quanto avanza, tenetelo in serbo fino a domani mattina"». <sup>24</sup>Essi lo misero in serbo fino al mattino, come aveva ordinato Mosè, e non imputridì, né vi si trovarono vermi. <sup>25</sup>Disse Mosè: «Mangiatelo oggi, perché è sabato in onore del Signore: oggi non ne troverete nella campagna. <sup>26</sup>Sei giorni lo raccoglierete, ma il settimo giorno è sabato: non ve ne sarà».

<sup>27</sup>Nel settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono. <sup>28</sup>Disse allora il Signore a Mosè: «Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi? <sup>29</sup>Vedete che il Signore vi ha dato il sabato! Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto!

Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova». <sup>30</sup>Il popolo dunque riposò nel settimo giorno.

<sup>31</sup>La casa d'Israele lo chiamò manna. Era simile al seme del coriandolo e bianco; aveva il sapore di una focaccia con miele.

<sup>32</sup>Mosè disse: «Questo ha ordinato il Signore: “Riempitene un *omer* e conservatelo per i vostri discendenti, perché vedano il pane che vi ho dato da mangiare nel deserto, quando vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto”». <sup>33</sup>Mosè disse quindi ad Aronne: «Prendi un'urna e metti un *omer* completo di manna; deponila davanti al Signore e conservala per i vostri discendenti». <sup>34</sup>Secondo quanto il Signore aveva ordinato a Mosè, Aronne la depose per conservarla davanti alla Testimonianza.

<sup>35</sup>Gli Israeliti mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata: mangiarono la manna finché non furono arrivati ai confini della terra di Canaan. <sup>36</sup>L'*omer* è la decima parte dell'*efa*.

17

<sup>1</sup>Tutta la comunità degli Israeliti levò le tende dal deserto di Sin, camminando di tappa in tappa, secondo l'ordine del Signore, e si accampò a Refidim. Ma non c'era acqua da bere per il popolo. <sup>2</sup>Il popolo protestò contro Mosè: «Dateci acqua da bere!». Mosè disse loro: «Perché protestate con me? Perché mettete alla prova il Signore?». <sup>3</sup>In quel luogo il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». <sup>4</sup>Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». <sup>5</sup>Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! <sup>6</sup>Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. <sup>7</sup>E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

<sup>8</sup>Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. <sup>9</sup>Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». <sup>10</sup>Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. <sup>11</sup>Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. <sup>12</sup>Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. <sup>13</sup>Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

<sup>14</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Scrivi questo per ricordo nel libro e mettilo negli orecchi di Giosuè: io cancellerò del tutto la memoria di Amalèk sotto il cielo!». <sup>15</sup>Allora Mosè costruì un altare, lo chiamò “Il Signore è il mio vessillo” <sup>16</sup>e disse:

«Una mano contro il trono del Signore!  
Vi sarà guerra per il Signore contro Amalèk,  
di generazione in generazione!».

<sup>1</sup>Ietro, sacerdote di Madian, suocero di Mosè, venne a sapere quanto Dio aveva operato per Mosè e per Israele, suo popolo, cioè come il Signore aveva fatto uscire Israele dall'Egitto. <sup>2</sup>Allora Ietro prese con sé Sipporà, moglie di Mosè, che prima egli aveva rimandata, <sup>3</sup>con i due figli di lei, uno dei quali si chiamava Ghersom, perché egli aveva detto: «Sono un emigrato in terra straniera», <sup>4</sup>e l'altro si chiamava Elièzer, perché: «Il Dio di mio padre è venuto in mio aiuto e mi ha liberato dalla spada del faraone». <sup>5</sup>Ietro dunque, suocero di Mosè, con i figli e la moglie di lui, venne da Mosè nel deserto, dove era accampato, presso la montagna di Dio. <sup>6</sup>Egli fece dire a Mosè: «Sono io, Ietro, tuo suocero, che vengo da te con tua moglie e i suoi due figli!». <sup>7</sup>Mosè andò incontro al suocero, si prostrò davanti a lui e lo baciò; poi si informarono l'uno della salute dell'altro ed entrarono sotto la tenda. <sup>8</sup>Mosè raccontò al suocero quanto il Signore aveva fatto al faraone e agli Egiziani a motivo di Israele, tutte le difficoltà incontrate durante il viaggio, dalle quali il Signore li aveva liberati. <sup>9</sup>Ietro si rallegrò di tutto il bene che il Signore aveva fatto a Israele, quando lo aveva liberato dalla mano degli Egiziani. <sup>10</sup>Disse Ietro: «Benedetto il Signore, che vi ha liberato dalla mano degli Egiziani e dalla mano del faraone: egli ha liberato questo popolo dalla mano dell'Egitto! <sup>11</sup>Ora io so che il Signore è più grande di tutti gli dèi: ha rivolto contro di loro quello che tramavano». <sup>12</sup>Ietro, suocero di Mosè, offrì un olocausto e sacrifici a Dio. Vennero Aronne e tutti gli anziani d'Israele, per partecipare al banchetto con il suocero di Mosè davanti a Dio.

<sup>13</sup>Il giorno dopo Mosè sedette a render giustizia al popolo e il popolo si trattenne presso Mosè dalla mattina fino alla sera. <sup>14</sup>Allora il suocero di Mosè, visto quanto faceva per il popolo, gli disse: «Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché siedi tu solo, mentre il popolo sta presso di te dalla mattina alla sera?». <sup>15</sup>Mosè rispose al suocero: «Perché il popolo viene da me per consultare Dio. <sup>16</sup>Quando hanno qualche questione, vengono da me e io giudico le vertenze tra l'uno e l'altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi». <sup>17</sup>Il suocero di Mosè gli disse: «Non va bene quello che fai! <sup>18</sup>Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; non puoi attendervi tu da solo. <sup>19</sup>Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. <sup>20</sup>A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. <sup>21</sup>Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini validi che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità, per costituirli sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. <sup>22</sup>Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore. Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te. <sup>23</sup>Se tu fai questa cosa e Dio te lo ordina, potrai resistere e anche tutto questo popolo arriverà in pace alla meta».

<sup>24</sup>Mosè diede ascolto alla proposta del suocero e fece quanto gli aveva suggerito. <sup>25</sup>Mosè dunque scelse in tutto Israele uomini validi e li costituì alla testa del popolo come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. <sup>26</sup>Essi giudicavano il popolo in ogni circostanza: quando avevano affari difficili li sottoponevano a Mosè, ma giudicavano essi stessi tutti gli affari minori. <sup>27</sup>Poi Mosè congedò il suocero, il quale tornò alla sua terra.

19

<sup>1</sup>Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, nello stesso giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. <sup>2</sup>Levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

<sup>3</sup>Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: <sup>4</sup>«Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. <sup>5</sup>Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! <sup>6</sup>Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa». Queste parole dirai agli Israeliti».

<sup>7</sup>Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. <sup>8</sup>Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. <sup>9</sup>Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano per sempre anche a te».

Mosè riferì al Signore le parole del popolo. <sup>10</sup>Il Signore disse a Mosè: «Va' dal popolo e santificalo, oggi e domani: lavino le loro vesti <sup>11</sup>e si tengano pronti per il terzo giorno, perché nel terzo giorno il Signore scenderà sul monte Sinai, alla vista di tutto il popolo. <sup>12</sup>Fisserai per il popolo un limite tutto attorno, dicendo: «Guardatevi dal salire sul monte e dal toccarne le falde. Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte. <sup>13</sup>Nessuna mano però dovrà toccare costui: dovrà essere lapidato o colpito con tiro di arco. Animale o uomo, non dovrà sopravvivere». Solo quando suonerà il corno, essi potranno salire sul monte». <sup>14</sup>Mosè scese dal monte verso il popolo; egli fece santificare il popolo, ed essi lavarono le loro vesti. <sup>15</sup>Poi disse al popolo: «Siate pronti per il terzo giorno: non unitevi a donna».

<sup>16</sup>Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. <sup>17</sup>Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. <sup>18</sup>Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. <sup>19</sup>Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

<sup>20</sup>Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. Mosè salì. <sup>21</sup>Il Signore disse a Mosè: «Scendi, scongiura il popolo di non irrompere verso il Signore per vedere, altrimenti ne cadrà una moltitudine! <sup>22</sup>Anche i sacerdoti, che si avvicinano al Signore, si santifichino, altrimenti il Signore si avventerà contro di loro!». <sup>23</sup>Mosè disse al Signore: «Il popolo non può salire al monte Sinai, perché tu stesso ci hai avvertito dicendo: «Delimita il monte e dichiaralo sacro»». <sup>24</sup>Il Signore gli disse: «Va', scendi, poi salirai tu e Aronne con te. Ma i sacerdoti e il popolo non si precipitino per salire verso il Signore, altrimenti egli si avventerà contro di loro!». <sup>25</sup>Mosè scese verso il popolo e parlò loro.

20

<sup>1</sup>Dio pronunciò tutte queste parole:

<sup>2</sup>«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

<sup>3</sup>Non avrai altri dèi di fronte a me.

<sup>4</sup>Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. <sup>5</sup>Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, <sup>6</sup>ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

<sup>7</sup>Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

<sup>8</sup>Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. <sup>9</sup>Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; <sup>10</sup>ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. <sup>11</sup>Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

<sup>12</sup>Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

<sup>13</sup>Non ucciderai.

<sup>14</sup>Non commetterai adulterio.

<sup>15</sup>Non ruberai.

<sup>16</sup>Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

<sup>17</sup>Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

<sup>18</sup>Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano. <sup>19</sup>Allora dissero a Mosè: «Parla tu a noi e noi ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo!». <sup>20</sup>Mosè disse al popolo: «Non abbiate timore: Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore sia sempre su di voi e non pecchiate». <sup>21</sup>Il popolo si tenne dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura dove era Dio.

<sup>22</sup>Il Signore disse a Mosè: «Così dirai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto che vi ho parlato dal cielo! <sup>23</sup>Non farete dèi d'argento e dèi d'oro accanto a me: non ne farete per voi! <sup>24</sup>Farai per me un altare di terra e sopra di esso offrirai i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici di comunione, le tue pecore e i tuoi buoi; in ogni luogo dove io vorrò far ricordare il mio nome, verrò a te e ti benedirò. <sup>25</sup>Se tu farai per me un altare di pietra, non lo costruirai con pietra tagliata, perché, usando la tua lama su di essa, tu la renderesti profana. <sup>26</sup>Non salirai sul mio altare per mezzo di gradini, perché là non si scopra la tua nudità”.

21

<sup>1</sup>Queste sono le norme che tu esporrai loro.

<sup>2</sup>Quando tu avrai acquistato uno schiavo ebreo, egli ti servirà per sei anni e nel settimo potrà andarsene libero, senza riscatto. <sup>3</sup>Se è venuto solo, solo se ne andrà; se era coniugato, sua moglie se ne andrà con lui. <sup>4</sup>Se il suo padrone gli ha dato moglie e questa gli ha partorito figli o figlie, la donna e i suoi figli saranno proprietà del padrone, ed egli se ne andrà solo. <sup>5</sup>Ma se lo schiavo dice: "Io sono affezionato al mio padrone, a mia moglie, ai miei figli, non voglio andarmene libero", <sup>6</sup>allora il suo padrone lo condurrà davanti a Dio, lo farà accostare al battente o allo stipite della porta e gli forerà l'orecchio con la lesina, e quello resterà suo schiavo per sempre.

<sup>7</sup>Quando un uomo venderà la figlia come schiava, ella non se ne andrà come se ne vanno gli schiavi. <sup>8</sup>Se lei non piace al padrone, che perciò non la destina a sé in moglie, la farà riscattare. In ogni caso egli non può venderla a gente straniera, agendo con frode verso di lei. <sup>9</sup>Se egli la vuol destinare in moglie al proprio figlio, si comporterà nei suoi riguardi secondo il diritto delle figlie. <sup>10</sup>Se egli prende in moglie un'altra, non diminuirà alla prima il nutrimento, il vestiario, la coabitazione. <sup>11</sup>Se egli non le fornisce queste tre cose, lei potrà andarsene, senza che sia pagato il prezzo del riscatto.

<sup>12</sup>Colui che colpisce un uomo causandone la morte, sarà messo a morte. <sup>13</sup>Se però non ha teso insidia, ma Dio glielo ha fatto incontrare, io ti fisserò un luogo dove potrà rifugiarsi. <sup>14</sup>Ma se un uomo aveva premeditato di uccidere il suo prossimo con inganno, allora lo strapperai anche dal mio altare, perché sia messo a morte.

<sup>15</sup>Colui che percuote suo padre o sua madre, sarà messo a morte.

<sup>16</sup>Colui che rapisce un uomo, sia che lo venda sia che lo si trovi ancora in mano sua, sarà messo a morte.

<sup>17</sup>Colui che maledice suo padre o sua madre, sarà messo a morte.

<sup>18</sup>Quando alcuni uomini litigano e uno colpisce il suo prossimo con una pietra o con il pugno e questi non muore, ma deve mettersi a letto, <sup>19</sup>se poi si alza ed esce con il bastone, chi lo ha colpito sarà ritenuto innocente, ma dovrà pagare il riposo forzato e assicurargli le cure.

<sup>20</sup>Quando un uomo colpisce con il bastone il suo schiavo o la sua schiava e gli muore sotto le sue mani, si deve fare vendetta. <sup>21</sup>Ma se sopravvive un giorno o due, non sarà vendicato, perché è suo denaro.

<sup>22</sup>Quando alcuni uomini litigano e urtano una donna incinta, così da farla abortire, se non vi è altra disgrazia, si esigerà un'ammenda, secondo quanto imporrà il marito della donna, e il colpevole pagherà attraverso un arbitrato. <sup>23</sup>Ma se segue una disgrazia, allora pagherai vita per vita: <sup>24</sup>occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, <sup>25</sup>bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, livido per livido.

<sup>26</sup>Quando un uomo colpisce l'occhio del suo schiavo o della sua schiava e lo acceca, darà loro la libertà in compenso dell'occhio. <sup>27</sup>Se fa cadere il dente del suo schiavo o della sua schiava, darà loro la libertà in compenso del dente.

<sup>28</sup>Quando un bue cozza con le corna contro un uomo o una donna e ne segue la morte, il bue sarà lapidato e non se ne mangerà la carne. Però il proprietario del bue è innocente. <sup>29</sup>Ma se il bue era solito cozzare con le corna già prima e il padrone era stato avvisato e non lo aveva custodito, se ha causato la morte di un



uomo o di una donna, il bue sarà lapidato e anche il suo padrone dev'essere messo a morte. <sup>30</sup>Se invece gli viene imposto un risarcimento, egli pagherà il riscatto della propria vita, secondo quanto gli verrà imposto. <sup>31</sup>Se cozza con le corna contro un figlio o se cozza contro una figlia, si procederà nella stessa maniera. <sup>32</sup>Se il bue colpisce con le corna uno schiavo o una schiava, si darà al suo padrone del denaro, trenta sicli, e il bue sarà lapidato.

<sup>33</sup>Quando un uomo lascia una cisterna aperta oppure quando un uomo scava una cisterna e non la copre, se vi cade un bue o un asino, <sup>34</sup>il proprietario della cisterna deve dare l'indennizzo: verserà il denaro al padrone della bestia e l'animale morto gli apparterrà.

<sup>35</sup>Quando il bue di un tale cozza contro il bue del suo prossimo e ne causa la morte, essi venderanno il bue vivo e se ne divideranno il prezzo; si divideranno anche la bestia morta. <sup>36</sup>Ma se è notorio che il bue era solito cozzare già prima e il suo padrone non lo ha custodito, egli dovrà dare come indennizzo bue per bue e la bestia morta gli apparterrà.

<sup>37</sup>Quando un uomo ruba un bue o un montone e poi lo sgozza o lo vende, darà come indennizzo cinque capi di grosso bestiame per il bue e quattro capi di bestiame minuto per il montone.

## 22

<sup>1</sup>Se un ladro viene sorpreso mentre sta facendo una breccia in un muro e viene colpito e muore, non vi è per lui vendetta di sangue. <sup>2</sup>Ma se il sole si era già alzato su di lui, vi è per lui vendetta di sangue.

Il ladro dovrà dare l'indennizzo: se non avrà di che pagare, sarà venduto in compenso dell'oggetto rubato. <sup>3</sup>Se si trova ancora in vita e ciò che è stato rubato è in suo possesso, si tratti di bue, di asino o di montone, restituirà il doppio.

<sup>4</sup>Quando un uomo usa come pascolo un campo o una vigna e lascia che il suo bestiame vada a pascolare in un campo altrui, deve dare l'indennizzo con il meglio del suo campo e con il meglio della sua vigna.

<sup>5</sup>Quando un fuoco si propaga e si attacca ai cespugli spinosi, se viene bruciato un mucchio di covoni o il grano in spiga o il grano in erba, colui che ha provocato l'incendio darà l'indennizzo.

<sup>6</sup>Quando un uomo dà in custodia al suo prossimo denaro od oggetti e poi nella casa di costui viene commesso un furto, se si trova il ladro, quest'ultimo restituirà il doppio. <sup>7</sup>Se il ladro non si trova, il padrone della casa si avvicinerà a Dio per giurare che non ha allungato la mano sulla proprietà del suo prossimo.

<sup>8</sup>Qualunque sia l'oggetto di una frode, si tratti di un bue, di un asino, di un montone, di una veste, di qualunque oggetto perduto, di cui uno dice: "È questo!", la causa delle due parti andrà fino a Dio: colui che Dio dichiarerà colpevole restituirà il doppio al suo prossimo.

<sup>9</sup>Quando un uomo dà in custodia al suo prossimo un asino o un bue o un capo di bestiame minuto o qualsiasi animale, se la bestia muore o si è prodotta una frattura o è stata rapita senza testimone, <sup>10</sup>interverrà tra le due parti un giuramento per il Signore, per dichiarare che il depositario non ha allungato la mano sulla proprietà del suo prossimo. Il padrone della bestia accetterà e l'altro non dovrà risarcire. <sup>11</sup>Ma se la bestia è stata rubata quando si trovava presso di lui, pagherà l'indennizzo al padrone di essa. <sup>12</sup>Se invece è stata sbranata, ne porterà la prova in testimonianza e non dovrà dare l'indennizzo per la bestia sbranata.

<sup>13</sup>Quando un uomo prende in prestito dal suo prossimo una bestia e questa si è prodotta una frattura o è morta in assenza del padrone, dovrà pagare l'indennizzo. <sup>14</sup>Ma se il padrone si trova presente, non deve restituire; se si tratta di una bestia presa a nolo, la sua perdita è compensata dal prezzo del noleggio.

<sup>15</sup>Quando un uomo seduce una vergine non ancora fidanzata e si corica con lei, ne pagherà il prezzo nuziale, e lei diverrà sua moglie. <sup>16</sup>Se il padre di lei si rifiuta di dargliela, egli dovrà versare una somma di denaro pari al prezzo nuziale delle vergini.

<sup>17</sup>Non lascerai vivere colei che pratica la magia.

<sup>18</sup>Chiunque giaccia con una bestia sia messo a morte.

<sup>19</sup>Colui che offre un sacrificio agli dèi, anziché al solo Signore, sarà votato allo sterminio.

<sup>20</sup>Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

<sup>21</sup>Non maltratterai la vedova o l'orfano. <sup>22</sup>Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, <sup>23</sup>la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

<sup>24</sup>Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

<sup>25</sup>Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, <sup>26</sup>perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso.

<sup>27</sup>Non bestemmierai Dio e non maledirai il capo del tuo popolo.

<sup>28</sup>Non ritarderai l'offerta di ciò che riempie il tuo granaio e di ciò che stilla dal tuo frantoio.

Il primogenito dei tuoi figli lo darai a me.

<sup>29</sup>Così farai per il tuo bue e per il tuo bestiame minuto: sette giorni resterà con sua madre, l'ottavo giorno lo darai a me.

<sup>30</sup>Voi sarete per me uomini santi: non mangerete la carne di una bestia sbranata nella campagna, ma la getterete ai cani.

## 23

<sup>1</sup>Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per far da testimone in favore di un'ingiustizia. <sup>2</sup>Non seguirai la maggioranza per agire male e non deporrai in processo così da stare con la maggioranza, per ledere il diritto.

<sup>3</sup>Non favorirai nemmeno il debole nel suo processo.

<sup>4</sup>Quando incontrerai il bue del tuo nemico o il suo asino dispersi, glieli dovrai ricondurre. <sup>5</sup>Quando vedrai l'asino del tuo nemico accasciarsi sotto il carico, non abbandonarlo a se stesso: mettiti con lui a scioglierlo dal carico.

<sup>6</sup>Non ledere il diritto del tuo povero nel suo processo.

<sup>7</sup>Ti terrai lontano da parola menzognera. Non far morire l'innocente e il giusto, perché io non assolvo il colpevole.

<sup>8</sup>Non accetterai doni, perché il dono acceca chi ha gli occhi aperti e perverte anche le parole dei giusti.

<sup>9</sup>Non opprimerai il forestiero: anche voi conoscete la vita del forestiero, perché siete stati forestieri in terra d'Egitto.

<sup>10</sup>Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai il prodotto, <sup>11</sup>ma nel settimo anno non la sfrutterai e la lascerai incolta: ne mangeranno gli indigenti del tuo popolo e ciò che lasceranno sarà consumato dalle bestie selvatiche. Così farai per la tua vigna e per il tuo oliveto.

<sup>12</sup>Per sei giorni farai i tuoi lavori, ma nel settimo giorno farai riposo, perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero.

<sup>13</sup>Farete attenzione a quanto vi ho detto: non pronunciate il nome di altri dèi; non si senta sulla tua bocca!

<sup>14</sup>Tre volte all'anno farai festa in mio onore.

<sup>15</sup>Osserverai la festa degli Azzimi: per sette giorni mangerai azzimi, come ti ho ordinato, nella ricorrenza del mese di Abib, perché in esso sei uscito dall'Egitto.

Non si dovrà comparire davanti a me a mani vuote.

<sup>16</sup>Osserverai la festa della mietitura, cioè dei primi frutti dei tuoi lavori di semina nei campi, e poi, al termine dell'anno, la festa del raccolto, quando raccoglierai il frutto dei tuoi lavori nei campi.

<sup>17</sup>Tre volte all'anno ogni tuo maschio comparirà alla presenza del Signore Dio.

<sup>18</sup>Non offrirai con pane lievitato il sangue del sacrificio in mio onore, e il grasso della vittima per la mia festa non dovrà restare fino al mattino.

<sup>19</sup>Il meglio delle primizie del tuo suolo lo porterai alla casa del Signore, tuo Dio.

Non farai cuocere un capretto nel latte di sua madre.

<sup>20</sup>Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. <sup>21</sup>Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. <sup>22</sup>Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari.

<sup>23</sup>Quando il mio angelo camminerà alla tua testa e ti farà entrare presso l'Amorreo, l'Ittita, il Perizzita, il Cananeo, l'Eveo e il Gebuseo e io li distruggerò, <sup>24</sup>tu non ti prostrerai davanti ai loro dèi e non li servirai; tu non ti comporterai secondo le loro opere, ma dovrai demolire e frantumare le loro stele.

<sup>25</sup>Voi servirete il Signore, vostro Dio. Egli benedirà il tuo pane e la tua acqua. Terrò lontana da te la malattia. <sup>26</sup>Non vi sarà nella tua terra donna che abortisca o che sia sterile. Ti farò giungere al numero completo dei tuoi giorni.

<sup>27</sup>Manderò il mio terrore davanti a te e metterò in rotta ogni popolo in mezzo al quale entrerai; farò voltare le spalle a tutti i tuoi nemici davanti a te.

<sup>28</sup>Manderò i calabroni davanti a te ed essi scacceranno dalla tua presenza l'Eveo, il Cananeo e l'Ittita. <sup>29</sup>Non li scaccerò dalla tua presenza in un solo anno, perché non resti deserta la terra e le bestie selvatiche si moltiplichino contro di te. <sup>30</sup>Li scaccerò dalla tua presenza a poco a poco, finché non avrai tanti discendenti da occupare la terra.

<sup>31</sup>Stabilirò il tuo confine dal Mar Rosso fino al mare dei Filistei e dal deserto fino al Fiume, perché ti consegnerò in mano gli abitanti della terra e li scaccerò dalla tua presenza. <sup>32</sup>Ma tu non farai alleanza con loro e con i loro dèi; <sup>33</sup>essi non abiteranno più nella tua terra, altrimenti ti farebbero peccare contro di me, perché tu serviresti i loro dèi e ciò diventerebbe una trappola per te».

24

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Sali verso il Signore tu e Aronne, Nadab e Abiu e settanta anziani d'Israele; voi vi prostrerete da lontano, <sup>2</sup>solo Mosè si avvicinerà al Signore: gli altri non si avvicinino e il popolo non salga con lui».

<sup>3</sup>Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». <sup>4</sup>Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. <sup>5</sup>Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. <sup>6</sup>Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. <sup>7</sup>Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». <sup>8</sup>Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

<sup>9</sup>Mosè salì con Aronne, Nadab, Abiu e i settanta anziani d'Israele. <sup>10</sup>Essi videro il Dio d'Israele: sotto i suoi piedi vi era come un pavimento in lastre di zaffiro, limpido come il cielo. <sup>11</sup>Contro i privilegiati degli Israeliti non stese la mano: essi videro Dio e poi mangiarono e bevvero.

<sup>12</sup>Il Signore disse a Mosè: «Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirli». <sup>13</sup>Mosè si mosse con Giosuè, suo aiutante, e Mosè salì sul monte di Dio. <sup>14</sup>Agli anziani aveva detto: «Restate qui ad aspettarci, fin quando torneremo da voi; ecco, avete con voi Aronne e Cur: chiunque avrà una questione si rivolgerà a loro».

<sup>15</sup>Mosè salì dunque sul monte e la nube coprì il monte. <sup>16</sup>La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube. <sup>17</sup>La gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come fuoco divorante sulla cima della montagna. <sup>18</sup>Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

25

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè dicendo: <sup>2</sup>«Ordina agli Israeliti che raccolgano per me un contributo. Lo raccoglierete da chiunque sia generoso di cuore. <sup>3</sup>Ed ecco che cosa raccoglierete da loro come contributo: oro, argento e bronzo, <sup>4</sup>tessuti di porpora viola e rossa, di scarlatta, di bisso e di pelo di capra, <sup>5</sup>pelle di montone tinta di rosso, pelle di tasso e legno di acacia, <sup>6</sup>olio per l'illuminazione, balsami per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico, <sup>7</sup>pietre di ònice e pietre da incastonare nell'*efod* e nel pettorale. <sup>8</sup>Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro. <sup>9</sup>Eseguirete ogni cosa secondo quanto ti mostrerò, secondo il modello della Dimora e il modello di tutti i suoi arredi.

<sup>10</sup>Faranno dunque un'arca di legno di acacia: avrà due cubiti e mezzo di lunghezza, un cubito e mezzo di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. <sup>11</sup>La rivestirai d'oro puro: dentro e fuori la rivestirai e le farai intorno un bordo d'oro. <sup>12</sup>Fonderai per essa quattro anelli d'oro e li fisserai ai suoi quattro piedi: due anelli su di un lato e due anelli sull'altro. <sup>13</sup>Farai stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro. <sup>14</sup>Introdurrai le stanghe negli anelli sui due lati dell'arca per trasportare con

esse l'arca. <sup>15</sup>Le stanghe dovranno rimanere negli anelli dell'arca: non verranno tolte di lì. <sup>16</sup>Nell'arca collocherai la Testimonianza che io ti darò.

<sup>17</sup>Farai il propiziatorio, d'oro puro; avrà due cubiti e mezzo di lunghezza e un cubito e mezzo di larghezza. <sup>18</sup>Farai due cherubini d'oro: li farai lavorati a martello sulle due estremità del propiziatorio. <sup>19</sup>Fa' un cherubino a una estremità e un cherubino all'altra estremità. Farete i cherubini alle due estremità del propiziatorio. <sup>20</sup>I cherubini avranno le due ali spiegate verso l'alto, proteggendo con le ali il propiziatorio; saranno rivolti l'uno verso l'altro e le facce dei cherubini saranno rivolte verso il propiziatorio. <sup>21</sup>Porrai il propiziatorio sulla parte superiore dell'arca e collocherai nell'arca la Testimonianza che io ti darò. <sup>22</sup>Io ti darò convegno in quel luogo: parlerò con te da sopra il propiziatorio, in mezzo ai due cherubini che saranno sull'arca della Testimonianza, dandoti i miei ordini riguardo agli Israeliti.

<sup>23</sup>Farai una tavola di legno di acacia: avrà due cubiti di lunghezza, un cubito di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. <sup>24</sup>La rivestirai d'oro puro e le farai attorno un bordo d'oro. <sup>25</sup>Le farai attorno una cornice di un palmo e farai un bordo d'oro per la cornice. <sup>26</sup>Le farai quattro anelli d'oro e li fisserai ai quattro angoli, che costituiranno i suoi quattro piedi. <sup>27</sup>Gli anelli saranno contigui alla cornice e serviranno a inserire le stanghe, destinate a trasportare la tavola. <sup>28</sup>Farai le stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro; con esse si trasporterà la tavola. <sup>29</sup>Farai anche i suoi piatti, coppe, anfore e tazze per le libagioni: li farai d'oro puro. <sup>30</sup>Sulla tavola collocherai i pani dell'offerta: saranno sempre alla mia presenza.

<sup>31</sup>Farai anche un candelabro d'oro puro. Il candelabro sarà lavorato a martello, il suo fusto e i suoi bracci; i suoi calici, i suoi bulbi e le sue corolle saranno tutti di un pezzo. <sup>32</sup>Sei bracci usciranno dai suoi lati: tre bracci del candelabro da un lato e tre bracci del candelabro dall'altro lato. <sup>33</sup>Vi saranno su di un braccio tre calici in forma di fiore di mandorlo, con bulbo e corolla, e così anche sull'altro braccio tre calici in forma di fiore di mandorlo, con bulbo e corolla. Così sarà per i sei bracci che usciranno dal candelabro. <sup>34</sup>Il fusto del candelabro avrà quattro calici in forma di fiore di mandorlo, con i loro bulbi e le loro corolle: <sup>35</sup>un bulbo sotto i due bracci che si dipartono da esso e un bulbo sotto i due bracci seguenti e un bulbo sotto gli ultimi due bracci che si dipartono da esso; così per tutti i sei bracci che escono dal candelabro. <sup>36</sup>I bulbi e i relativi bracci saranno tutti di un pezzo: il tutto sarà formato da una sola massa d'oro puro lavorata a martello. <sup>37</sup>Farai le sue sette lampade: vi si collocheranno sopra in modo da illuminare lo spazio davanti ad esso. <sup>38</sup>I suoi smoccolatoi e i suoi portacenere saranno d'oro puro. <sup>39</sup>Lo si farà con un talento di oro puro, esso con tutti i suoi accessori. <sup>40</sup>Guarda ed esegui secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.

## 26

<sup>1</sup>Quanto alla Dimora, la farai con dieci teli di bisso ritorto, di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatto. Vi farai figure di cherubini, lavoro d'artista. <sup>2</sup>La lunghezza di un telo sarà di ventotto cubiti; la larghezza di quattro cubiti per un telo; la stessa dimensione per tutti i teli. <sup>3</sup>Cinque teli saranno uniti l'uno all'altro e anche gli altri cinque saranno uniti l'uno all'altro. <sup>4</sup>Farai cordoni di porpora viola sull'orlo del primo telo all'estremità della sutura; così farai sull'orlo del telo estremo nella seconda sutura. <sup>5</sup>Farai cinquanta cordoni al primo telo e farai

cinquanta cordoni all'estremità della seconda sutura: i cordoni corrisponderanno l'uno all'altro. <sup>6</sup>Farai cinquanta fibbie d'oro e unirai i teli l'uno all'altro mediante le fibbie, così la Dimora formerà un tutto unico. <sup>7</sup>Farai poi teli di pelo di capra per la tenda sopra la Dimora. Ne farai undici teli. <sup>8</sup>La lunghezza di un telo sarà di trenta cubiti; la larghezza di quattro cubiti per un telo; la stessa dimensione per gli undici teli. <sup>9</sup>Unirai insieme cinque teli da una parte e sei teli dall'altra. Piegherai in due il sesto telo sulla parte anteriore della tenda. <sup>10</sup>Farai cinquanta cordoni sull'orlo del primo telo, che è all'estremità della sutura, e cinquanta cordoni sull'orlo del telo della seconda sutura. <sup>11</sup>Farai cinquanta fibbie di bronzo, introdurrà le fibbie nei cordoni e unirai insieme la tenda; così essa formerà un tutto unico. <sup>12</sup>La parte che pende in eccedenza nei teli della tenda, la metà cioè di un telo che sopravanza, penderà sulla parte posteriore della Dimora. <sup>13</sup>Il cubito in eccedenza da una parte, come il cubito in eccedenza dall'altra parte, nel senso della lunghezza dei teli della tenda, ricadranno sui due lati della Dimora, per coprirla da una parte e dall'altra. <sup>14</sup>Farai per la tenda una copertura di pelli di montone tinte di rosso e al di sopra una copertura di pelli di tasso.

<sup>15</sup>Poi farai per la Dimora le assi di legno di acacia, da porsi verticali. <sup>16</sup>La lunghezza di un'asse sarà dieci cubiti e un cubito e mezzo la larghezza. <sup>17</sup>Ogni asse avrà due sostegni, congiunti l'uno all'altro da un rinforzo. Così farai per tutte le assi della Dimora. <sup>18</sup>Farai dunque le assi per la Dimora: venti assi verso il mezzogiorno, a sud. <sup>19</sup>Farai anche quaranta basi d'argento sotto le venti assi, due basi sotto un'asse, per i suoi due sostegni, e due basi sotto l'altra asse, per i suoi due sostegni. <sup>20</sup>Per il secondo lato della Dimora, verso il settentrione, venti assi, <sup>21</sup>come anche le loro quaranta basi d'argento, due basi sotto un'asse e due basi sotto l'altra asse. <sup>22</sup>Per la parte posteriore della Dimora, verso occidente, farai sei assi. <sup>23</sup>Farai inoltre due assi per gli angoli della Dimora sulla parte posteriore. <sup>24</sup>Esse saranno formate ciascuna da due pezzi uguali abbinati e perfettamente congiunti dal basso fino alla cima, all'altezza del primo anello. Così sarà per ambedue: esse formeranno i due angoli. <sup>25</sup>Vi saranno dunque otto assi, con le loro basi d'argento: sedici basi, due basi sotto un'asse e due basi sotto l'altra asse. <sup>26</sup>Farai inoltre traverse di legno di acacia: cinque per le assi di un lato della Dimora <sup>27</sup>e cinque traverse per le assi dell'altro lato della Dimora e cinque traverse per le assi della parte posteriore, verso occidente. <sup>28</sup>La traversa mediana, a mezza altezza delle assi, le attraverserà da una estremità all'altra. <sup>29</sup>Rivestirai d'oro le assi, farai in oro i loro anelli, che serviranno per inserire le traverse, e rivestirai d'oro anche le traverse. <sup>30</sup>Costruirai la Dimora secondo la disposizione che ti è stata mostrata sul monte.

<sup>31</sup>Farai il velo di porpora viola, di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto. Lo si farà con figure di cherubini, lavoro d'artista. <sup>32</sup>Lo appenderai a quattro colonne di acacia, rivestite d'oro, munite di uncini d'oro e poggiate su quattro basi d'argento. <sup>33</sup>Collocherai il velo sotto le fibbie e là, nell'interno oltre il velo, introdurrà l'arca della Testimonianza. Il velo costituirà per voi la separazione tra il Santo e il Santo dei Santi. <sup>34</sup>Porrai il propiziatorio sull'arca della Testimonianza nel Santo dei Santi. <sup>35</sup>Collocherai la tavola fuori del velo e il candelabro di fronte alla tavola sul lato meridionale della Dimora; collocherai la tavola sul lato settentrionale. <sup>36</sup>Farai una cortina all'ingresso della tenda, di porpora viola e di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto, lavoro di ricamatore. <sup>37</sup>Farai per la

cortina cinque colonne di acacia e le rivestirai d'oro. I loro uncini saranno d'oro e fonderai per esse cinque basi di bronzo.

27

<sup>1</sup>Farai l'altare di legno di acacia: avrà cinque cubiti di lunghezza e cinque cubiti di larghezza. L'altare sarà quadrato e avrà l'altezza di tre cubiti. <sup>2</sup>Farai ai suoi quattro angoli quattro corni e costituiranno un sol pezzo con esso. Lo rivestirai di bronzo. <sup>3</sup>Farai i suoi recipienti per raccogliere le ceneri, le sue palette, i suoi vasi per l'aspersione, le sue forcelle e i suoi bracieri. Farai di bronzo tutti questi accessori. <sup>4</sup>Farai per esso una graticola di bronzo, lavorato in forma di rete, e farai sulla rete quattro anelli di bronzo alle sue quattro estremità. <sup>5</sup>La porrai sotto la cornice dell'altare, in basso: la rete arriverà a metà dell'altezza dell'altare. <sup>6</sup>Farai anche stanghe per l'altare: saranno stanghe di legno di acacia e le rivestirai di bronzo. <sup>7</sup>Si introdurranno queste stanghe negli anelli e le stanghe saranno sui due lati dell'altare quando lo si trasporta. <sup>8</sup>Lo farai di tavole, vuoto nell'interno: lo faranno come ti fu mostrato sul monte.

<sup>9</sup>Farai poi il recinto della Dimora. Sul lato meridionale, verso sud, il recinto avrà tendaggi di bisso ritorto, per la lunghezza di cento cubiti sullo stesso lato. <sup>10</sup>Vi saranno venti colonne con venti basi di bronzo. Gli uncini delle colonne e le loro aste trasversali saranno d'argento. <sup>11</sup>Allo stesso modo sul lato rivolto a settentrione: tendaggi per cento cubiti di lunghezza, le relative venti colonne con le venti basi di bronzo, gli uncini delle colonne e le aste trasversali d'argento. <sup>12</sup>La larghezza del recinto verso occidente avrà cinquanta cubiti di tendaggi, con le relative dieci colonne e le dieci basi. <sup>13</sup>La larghezza del recinto sul lato orientale verso levante sarà di cinquanta cubiti: <sup>14</sup>quindici cubiti di tendaggi con le relative tre colonne e le tre basi alla prima ala; <sup>15</sup>all'altra ala quindici cubiti di tendaggi, con le tre colonne e le tre basi. <sup>16</sup>Alla porta del recinto vi sarà una cortina di venti cubiti, lavoro di ricamatore, di porpora viola, porpora rossa, scarlatta e bisso ritorto, con le relative quattro colonne e le quattro basi. <sup>17</sup>Tutte le colonne intorno al recinto saranno fornite di aste trasversali d'argento: i loro uncini saranno d'argento e le loro basi di bronzo. <sup>18</sup>La lunghezza del recinto sarà di cento cubiti, la larghezza di cinquanta, l'altezza di cinque cubiti: di bisso ritorto, con le basi di bronzo. <sup>19</sup>Tutti gli arredi della Dimora, per tutti i suoi servizi, e tutti i picchetti, come anche i picchetti del recinto, saranno di bronzo.

<sup>20</sup>Tu ordinerai agli Israeliti che ti procurino olio puro di olive schiacciate per l'illuminazione, per tener sempre accesa una lampada. <sup>21</sup>Nella tenda del convegno, al di fuori del velo che sta davanti alla Testimonianza, Aronne e i suoi figli la prepareranno, perché dalla sera alla mattina essa sia davanti al Signore: rito perenne presso gli Israeliti di generazione in generazione.

28

<sup>1</sup>Fa' avvicinare a te, in mezzo agli Israeliti, Aronne tuo fratello e i suoi figli con lui, perché siano miei sacerdoti: Aronne, Nadab e Abiu, Eleàzaro e Itamàr, figli di Aronne.

<sup>2</sup>Farai per Aronne, tuo fratello, abiti sacri, per gloria e decoro. <sup>3</sup>Parlerai a tutti gli artigiani più esperti, che io ho riempito di uno spirito di saggezza, ed essi faranno gli abiti di Aronne per la sua consacrazione e per l'esercizio del sacerdozio

in mio onore. <sup>4</sup>E questi sono gli abiti che faranno: il pettorale e l'*efod*, il manto, la tunica ricamata, il turbante e la cintura. Faranno vesti sacre per Aronne, tuo fratello, e per i suoi figli, perché esercitino il sacerdozio in mio onore. <sup>5</sup>Useranno oro, porpora viola e porpora rossa, scarlatta e bisso.

<sup>6</sup>Faranno l'*efod* con oro, porpora viola e porpora rossa, scarlatta e bisso ritorto, artisticamente lavorati. <sup>7</sup>Avrà due spalline attaccate alle due estremità e in tal modo formerà un pezzo ben unito. <sup>8</sup>La cintura per fissarlo, che sta sopra di esso, sarà della stessa fattura e sarà d'un sol pezzo: sarà intessuta d'oro, di porpora viola e porpora rossa, scarlatta e bisso ritorto. <sup>9</sup>Prenderai due pietre di ònice e inciderai su di esse i nomi dei figli d'Israele: <sup>10</sup>sei dei loro nomi sulla prima pietra e gli altri sei nomi sulla seconda pietra, in ordine di nascita. <sup>11</sup>Inciderai le due pietre con i nomi dei figli d'Israele, seguendo l'arte dell'intagliatore di pietre per l'incisione di un sigillo; le inserirai in castoni d'oro. <sup>12</sup>Fisserai le due pietre sulle spalline dell'*efod*, come memoriale per i figli d'Israele; così Aronne porterà i loro nomi sulle sue spalle davanti al Signore, come un memoriale. <sup>13</sup>Farai anche i castoni d'oro <sup>14</sup>e due catene d'oro puro in forma di cordoni, con un lavoro d'intreccio; poi fisserai le catene a intreccio sui castoni.

<sup>15</sup>Farai il pettorale del giudizio, artisticamente lavorato, di fattura uguale a quella dell'*efod*: con oro, porpora viola, porpora rossa, scarlatta e bisso ritorto. <sup>16</sup>Sarà quadrato, doppio; avrà una spanna di lunghezza e una spanna di larghezza. <sup>17</sup>Lo coprirai con un'incastonatura di pietre preziose, disposte in quattro file. Prima fila: una cornalina, un topazio e uno smeraldo; <sup>18</sup>seconda fila: una turchese, uno zaffiro e un berillo; <sup>19</sup>terza fila: un giacinto, un'àngata e un'ametista; <sup>20</sup>quarta fila: un crisòlito, un'ònice e un diaspro. Esse saranno inserite nell'oro mediante i loro castoni. <sup>21</sup>Le pietre corrisponderanno ai nomi dei figli d'Israele: dodici, secondo i loro nomi, e saranno incise come sigilli, ciascuna con il nome corrispondente, secondo le dodici tribù. <sup>22</sup>Sul pettorale farai catene in forma di cordoni, lavoro d'intreccio d'oro puro. <sup>23</sup>Sul pettorale farai anche due anelli d'oro e metterai i due anelli alle estremità del pettorale. <sup>24</sup>Metterai le due catene d'oro sui due anelli alle estremità del pettorale. <sup>25</sup>Quanto alle altre due estremità delle catene, le fisserai sui due castoni e le farai passare sulle due spalline dell'*efod* nella parte anteriore. <sup>26</sup>Farai due anelli d'oro e li metterai sulle due estremità del pettorale, sul suo bordo che è dall'altra parte dell'*efod*, verso l'interno. <sup>27</sup>Farai due altri anelli d'oro e li metterai sulle due spalline dell'*efod* in basso, sul suo lato anteriore, in vicinanza del punto di attacco, al di sopra della cintura dell'*efod*. <sup>28</sup>Si legherà il pettorale con i suoi anelli agli anelli dell'*efod* mediante un cordone di porpora viola, perché stia al di sopra della cintura dell'*efod* e perché il pettorale non si distacchi dall'*efod*. <sup>29</sup>Così Aronne porterà i nomi dei figli d'Israele sul pettorale del giudizio, sopra il suo cuore, quando entrerà nel Santo, come memoriale davanti al Signore, per sempre. <sup>30</sup>Unirai al pettorale del giudizio gli *urim* e i *tummim*. Saranno così sopra il cuore di Aronne quando entrerà alla presenza del Signore: Aronne porterà il giudizio degli Israeliti sopra il suo cuore alla presenza del Signore, per sempre.

<sup>31</sup>Farai il manto dell'*efod*, tutto di porpora viola, <sup>32</sup>con in mezzo la scollatura per la testa; il bordo attorno alla scollatura sarà un lavoro di tessitore come la scollatura di una corazza, che non si lacera. <sup>33</sup>Farai sul suo lembo melagrane di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatta, intorno al suo lembo, e in mezzo disporrai sonagli d'oro: <sup>34</sup>un sonaglio d'oro e una melagrana, un sonaglio d'oro e



una melagrana intorno all'orlo inferiore del manto. <sup>35</sup>Aronne l'indosserà nelle funzioni sacerdotali e se ne sentirà il suono quando egli entrerà nel Santo alla presenza del Signore e quando ne uscirà. Così non morirà.

<sup>36</sup>Farai una lamina d'oro puro e vi inciderai, come su di un sigillo, "Sacro al Signore". <sup>37</sup>L'attaccherai con un cordone di porpora viola al turbante, sulla parte anteriore. <sup>38</sup>Starà sulla fronte di Aronne; Aronne porterà il carico delle colpe che potranno commettere gli Israeliti, in occasione delle offerte sacre da loro presentate. Aronne la porterà sempre sulla sua fronte, per attirare su di loro il favore del Signore.

<sup>39</sup>Tesserai la tunica di bisso. Farai un turbante di bisso e una cintura, lavoro di ricamo.

<sup>40</sup>Per i figli di Aronne farai tuniche e cinture. Per loro farai anche berretti per gloria e decoro. <sup>41</sup>Farai indossare queste vesti ad Aronne, tuo fratello, e ai suoi figli. Poi li ungerai, darai loro l'investitura e li consacrerai, perché esercitino il sacerdozio in mio onore. <sup>42</sup>Farai loro inoltre calzoni di lino, per coprire la loro nudità; dovranno arrivare dai fianchi fino alle cosce. <sup>43</sup>Aronne e i suoi figli li indosseranno quando entreranno nella tenda del convegno o quando si avvicineranno all'altare per officiare nel santuario, perché non incorrano in una colpa che li farebbe morire. È una prescrizione perenne per lui e per i suoi discendenti.

## 29

<sup>1</sup>Osserverai questo rito per consacrarli al mio sacerdozio. Prendi un giovenco e due arieti senza difetto; <sup>2</sup>poi pani azzimi, focacce azzime impastate con olio e schiacciate azzime cosparse di olio: le preparerai con fior di farina di frumento. <sup>3</sup>Le disporrai in un solo canestro e le offrirai nel canestro insieme con il giovenco e i due arieti.

<sup>4</sup>Farai avvicinare Aronne e i suoi figli all'ingresso della tenda del convegno e li laverai con acqua. <sup>5</sup>Prenderai le vesti e rivestirai Aronne della tunica, del manto dell'*efod*, dell'*efod* e del pettorale; lo cingerai con la cintura dell'*efod*; <sup>6</sup>gli porrai sul capo il turbante e fisserai il diadema sacro sopra il turbante. <sup>7</sup>Poi prenderai l'olio dell'unzione, lo verserai sul suo capo e lo ungerai. <sup>8</sup>Quanto ai suoi figli, li farai avvicinare, li rivestirai di tuniche; <sup>9</sup>li cingerai con la cintura e legherai loro i berretti. Il sacerdozio apparterrà loro per decreto perenne. Così darai l'investitura ad Aronne e ai suoi figli.

<sup>10</sup>Farai poi avvicinare il giovenco davanti alla tenda del convegno. Aronne e i suoi figli poseranno le mani sulla sua testa. <sup>11</sup>Immolerai il giovenco davanti al Signore, all'ingresso della tenda del convegno. <sup>12</sup>Prenderai parte del suo sangue e con il dito lo spalmerai sui corni dell'altare. Il resto del sangue lo verserai alla base dell'altare. <sup>13</sup>Prenderai tutto il grasso che avvolge le viscere, il lobo del fegato, i reni con il grasso che vi è sopra, e li farai ardere in sacrificio sull'altare. <sup>14</sup>Ma la carne del giovenco, la sua pelle e i suoi escrementi li brucerai fuori dell'accampamento perché si tratta di un sacrificio per il peccato.

<sup>15</sup>Prenderai poi uno degli arieti; Aronne e i suoi figli poseranno le mani sulla sua testa. <sup>16</sup>Immolerai l'ariete, ne raccoglierai il sangue e lo spargerai intorno all'altare. <sup>17</sup>Dividerai in pezzi l'ariete, ne laverai le viscere e le zampe e le disporrai sui quarti e sulla testa. <sup>18</sup>Allora farai bruciare sull'altare tutto l'ariete. È un

olocausto in onore del Signore, un profumo gradito, un'offerta consumata dal fuoco in onore del Signore.

<sup>19</sup>Prenderai il secondo ariete; Aronne e i suoi figli poseranno le mani sulla sua testa. <sup>20</sup>Lo immolerai, prenderai parte del suo sangue e ne porrai sul lobo dell'orecchio destro di Aronne, sul lobo dell'orecchio destro dei suoi figli, sul pollice della loro mano destra e sull'alluce del loro piede destro; poi spargerai il sangue intorno all'altare. <sup>21</sup>Prenderai di questo sangue dall'altare e insieme un po' d'olio dell'unzione e ne spruzzerai su Aronne e le sue vesti, sui figli di Aronne e le loro vesti: così sarà consacrato lui con le sue vesti e, insieme con lui, i suoi figli con le loro vesti.

<sup>22</sup>Prenderai il grasso dell'ariete: la coda, il grasso che copre le viscere, il lobo del fegato, i due reni, con il grasso che vi è sopra, e la coscia destra, perché è l'ariete dell'investitura. <sup>23</sup>Prenderai anche un pane rotondo, una focaccia all'olio e una schiacciata dal canestro di azzimi depresso davanti al Signore. <sup>24</sup>Metterai il tutto sulle palme di Aronne e sulle palme dei suoi figli e farai compiere il rito di elevazione davanti al Signore. <sup>25</sup>Riprenderai ogni cosa dalle loro mani e la farai bruciare sull'altare, insieme all'olocausto, come profumo gradito davanti al Signore: è un'offerta consumata dal fuoco in onore del Signore.

<sup>26</sup>Prenderai il petto dell'ariete dell'investitura di Aronne e lo presenterai con rito di elevazione davanti al Signore: diventerà la tua porzione. <sup>27</sup>Consacrerai il petto con il rito di elevazione e la coscia con il rito di innalzamento, prelevandoli dall'ariete dell'investitura: saranno di Aronne e dei suoi figli. <sup>28</sup>Dovranno appartenere ad Aronne e ai suoi figli, come porzione loro riservata dagli Israeliti, in forza di legge perenne. Perché è un prelevamento, un prelevamento cioè che gli Israeliti dovranno operare in tutti i loro sacrifici di comunione, un prelevamento dovuto al Signore.

<sup>29</sup>Le vesti sacre di Aronne passeranno, dopo di lui, ai suoi figli, che se ne rivestiranno per ricevere l'unzione e l'investitura. <sup>30</sup>Quello dei figli di Aronne che gli succederà nel sacerdozio ed entrerà nella tenda del convegno per officiare nel santuario, porterà queste vesti per sette giorni.

<sup>31</sup>Poi prenderai l'ariete dell'investitura e ne cuocerai le carni in luogo santo. <sup>32</sup>Aronne e i suoi figli mangeranno la carne dell'ariete e il pane contenuto nel canestro all'ingresso della tenda del convegno. <sup>33</sup>Mangeranno così ciò che sarà servito per compiere il rito espiatorio, nel corso della loro investitura e consacrazione. Nessun estraneo ne deve mangiare, perché sono cose sante. <sup>34</sup>Nel caso che al mattino ancora restasse carne del sacrificio d'investitura e del pane, brucerai questo avanzo nel fuoco. Non lo si mangerà: è cosa santa.

<sup>35</sup>Farai dunque ad Aronne e ai suoi figli quanto ti ho comandato. Per sette giorni compirai il rito dell'investitura. <sup>36</sup>In ciascun giorno offrirai un giovenco in sacrificio per il peccato, in espiazione; toglierai il peccato dall'altare compiendo per esso il rito espiatorio, e in seguito lo ungerai per consacrarlo. <sup>37</sup>Per sette giorni compirai il rito espiatorio per l'altare e lo consacrerai. Diverrà allora una cosa santissima e quanto toccherà l'altare sarà santo.

<sup>38</sup>Ecco ciò che tu offrirai sull'altare: due agnelli di un anno ogni giorno, per sempre. <sup>39</sup>Offrirai uno di questi agnelli al mattino, il secondo al tramonto. <sup>40</sup>Con il primo agnello offrirai un decimo di *efa* di fior di farina, impastata con un quarto di *hin* di olio puro, e una libagione di un quarto di *hin* di vino. <sup>41</sup>Offrirai il secondo agnello al tramonto con un'oblazione e una libagione come quelle del mattino:

profumo gradito, offerta consumata dal fuoco in onore del Signore. <sup>42</sup>Questo è l'olocausto perenne di generazione in generazione, all'ingresso della tenda del convegno, alla presenza del Signore, dove io vi darò convegno per parlarvi.

<sup>43</sup>Darò convegno agli Israeliti in questo luogo, che sarà consacrato dalla mia gloria. <sup>44</sup>Consacrerò la tenda del convegno e l'altare. Consacrerò anche Aronne e i suoi figli, perché esercitino il sacerdozio per me. <sup>45</sup>Abiterò in mezzo agli Israeliti e sarò il loro Dio. <sup>46</sup>Sapranno che io sono il Signore, loro Dio, che li ho fatti uscire dalla terra d'Egitto, per abitare in mezzo a loro, io il Signore, loro Dio.

## 30

<sup>1</sup>Farai un altare sul quale bruciare l'incenso: lo farai di legno di acacia. <sup>2</sup>Avrà un cubito di lunghezza e un cubito di larghezza: sarà quadrato; avrà due cubiti di altezza e i suoi corni costituiranno un solo pezzo con esso. <sup>3</sup>Rivestirai d'oro puro il suo piano, i suoi lati, i suoi corni e gli farai intorno un bordo d'oro. <sup>4</sup>Farai anche due anelli d'oro al di sotto del bordo, sui due fianchi, ponendoli cioè sui due lati opposti: serviranno per inserire le stanghe destinate a trasportarlo. <sup>5</sup>Farai le stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro. <sup>6</sup>Porrai l'altare davanti al velo che nasconde l'arca della Testimonianza, di fronte al propiziatorio che è sopra la Testimonianza, dove io ti darò convegno. <sup>7</sup>Aronne brucerà su di esso l'incenso aromatico: lo brucerà ogni mattina, quando riordinerà le lampade, <sup>8</sup>e lo brucerà anche al tramonto, quando Aronne riempirà le lampade: incenso perenne davanti al Signore di generazione in generazione. <sup>9</sup>Non vi offrirete sopra incenso illegittimo né olocausto né oblazione, né vi verserete libagione. <sup>10</sup>Una volta all'anno Aronne compirà il rito espiatorio sui corni di esso: con il sangue del sacrificio espiatorio per il peccato compirà sopra di esso, una volta all'anno, il rito espiatorio di generazione in generazione. È cosa santissima per il Signore».

<sup>11</sup>Il Signore parlò a Mosè e gli disse: <sup>12</sup>«Quando per il censimento conterai uno per uno gli Israeliti, all'atto del censimento ciascuno di essi pagherà al Signore il riscatto della sua vita, perché non li colpisca un flagello in occasione del loro censimento. <sup>13</sup>Chiunque verrà sottoposto al censimento, pagherà un mezzo siclo, conforme al siclo del santuario, il siclo di venti *ghera*. Questo mezzo siclo sarà un'offerta prelevata in onore del Signore. <sup>14</sup>Ogni persona sottoposta al censimento, dai venti anni in su, corrisponderà l'offerta prelevata per il Signore. <sup>15</sup>Il ricco non darà di più e il povero non darà di meno di mezzo siclo, per soddisfare all'offerta prelevata per il Signore, a riscatto delle vostre vite. <sup>16</sup>Prenderai il denaro espiatorio ricevuto dagli Israeliti e lo impiegherai per il servizio della tenda del convegno. Esso sarà per gli Israeliti come un memoriale davanti al Signore, per il riscatto delle vostre vite».

<sup>17</sup>Il Signore parlò a Mosè: <sup>18</sup>«Farai per le abluzioni un bacino di bronzo con il piedistallo di bronzo; lo collocherai tra la tenda del convegno e l'altare e vi metterai acqua. <sup>19</sup>Aronne e i suoi figli vi attingeranno per lavarsi le mani e i piedi. <sup>20</sup>Quando entreranno nella tenda del convegno, faranno un'abluzione con l'acqua, perché non muoiano; così quando si avvicineranno all'altare per officiare, per bruciare un'offerta da consumare con il fuoco in onore del Signore, <sup>21</sup>si laveranno le mani e i piedi e non moriranno. È una prescrizione rituale perenne per Aronne e per i suoi discendenti, in tutte le loro generazioni».

<sup>22</sup>Il Signore parlò a Mosè: <sup>23</sup>«Procùrati balsami pregiati: mirra vergine per il peso di cinquecento sicli; cinnamòmo profumato, la metà, cioè duecentocinquanta

sicli; canna aromatica, duecentocinquanta; <sup>24</sup>cassia, cinquecento sicli, conformi al ciclo del santuario; e un *hin* d'olio d'oliva. <sup>25</sup>Ne farai l'olio per l'unzione sacra, un unguento composto secondo l'arte del profumiere: sarà l'olio per l'unzione sacra. <sup>26</sup>Con esso ungerai la tenda del convegno, l'arca della Testimonianza, <sup>27</sup>la tavola e tutti i suoi accessori, il candelabro con i suoi accessori, l'altare dell'incenso, <sup>28</sup>l'altare degli olocausti e tutti i suoi accessori, il bacino con il suo piedistallo. <sup>29</sup>Consacrerai queste cose, che diventeranno santissime: tutto quello che verrà a contatto con esse sarà santo.

<sup>30</sup>Ungerai anche Aronne e i suoi figli e li consacrerai, perché esercitino il mio sacerdozio. <sup>31</sup>Agli Israeliti dirai: «Questo sarà per me l'olio dell'unzione sacra, di generazione in generazione. <sup>32</sup>Non si dovrà versare sul corpo di nessun uomo e di simile a questo non ne dovrete fare: è una cosa santa e santa la dovrete ritenere. <sup>33</sup>Chi ne farà di simile a questo o ne porrà sopra un uomo estraneo, sia eliminato dal suo popolo».

<sup>34</sup>Il Signore disse a Mosè: «Procùrati balsami: storace, ònice, gàlbano e incenso puro: il tutto in parti uguali. <sup>35</sup>Farai con essi un profumo da bruciare, una composizione aromatica secondo l'arte del profumiere, salata, pura e santa. <sup>36</sup>Ne pesterai un poco riducendola in polvere minuta e ne metterai davanti alla Testimonianza, nella tenda del convegno, dove io ti darò convegno. Cosa santissima sarà da voi ritenuta. <sup>37</sup>Non farete per vostro uso alcun profumo di composizione simile a quello che devi fare: lo riterrai una cosa santa in onore del Signore. <sup>38</sup>Chi ne farà di simile, per sentirne il profumo, sia eliminato dal suo popolo».

## 31

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e gli disse: <sup>2</sup>«Vedi, ho chiamato per nome Besalèl, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda. <sup>3</sup>L'ho riempito dello spirito di Dio, perché abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro, <sup>4</sup>per ideare progetti da realizzare in oro, argento e bronzo, <sup>5</sup>per intagliare le pietre da incastonare, per scolpire il legno ed eseguire ogni sorta di lavoro. <sup>6</sup>Ed ecco, gli ho dato per compagno Ooliàb, figlio di Achisamàc, della tribù di Dan. Inoltre nel cuore di ogni artista ho infuso saggezza, perché possano eseguire quanto ti ho comandato: <sup>7</sup>la tenda del convegno, l'arca della Testimonianza, il propiziatorio sopra di essa e tutti gli accessori della tenda; <sup>8</sup>la tavola con i suoi accessori, il candelabro puro con i suoi accessori, l'altare dell'incenso <sup>9</sup>e l'altare degli olocausti con tutti i suoi accessori, il bacino con il suo piedistallo; <sup>10</sup>le vesti ornamentali, le vesti sacre del sacerdote Aronne e le vesti dei suoi figli per esercitare il sacerdozio; <sup>11</sup>l'olio dell'unzione e l'incenso aromatico per il santuario. Essi eseguiranno quanto ti ho ordinato».

<sup>12</sup>Il Signore disse a Mosè: <sup>13</sup>«Tu ora parla agli Israeliti e riferisci loro: «Osserverete attentamente i miei sabati, perché il sabato è un segno tra me e voi, di generazione in generazione, perché si sappia che io sono il Signore che vi santifica. <sup>14</sup>Osserverete dunque il sabato, perché per voi è santo. Chi lo profanerà sia messo a morte; chiunque in quel giorno farà qualche lavoro, sia eliminato dal suo popolo. <sup>15</sup>Per sei giorni si lavori, ma il settimo giorno vi sarà riposo assoluto, sacro al Signore. Chiunque farà un lavoro in giorno di sabato sia messo a morte. <sup>16</sup>Gli Israeliti osserveranno il sabato, festeggiando il sabato nelle loro generazioni come

un'alleanza perenne. <sup>17</sup>Esso è un segno perenne fra me e gli Israeliti: infatti il Signore in sei giorni ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo ha cessato e ha preso respiro».

<sup>18</sup>Quando il Signore ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della Testimonianza, tavole di pietra, scritte dal dito di Dio.

## 32

<sup>1</sup>Il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dal monte, fece ressa intorno ad Aronne e gli disse: «Fa' per noi un dio che cammini alla nostra testa, perché a Mosè, quell'uomo che ci ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto». <sup>2</sup>Aronne rispose loro: «Togliete i pendenti d'oro che hanno agli orecchi le vostre mogli, i vostri figli e le vostre figlie e portateli a me». <sup>3</sup>Tutto il popolo tolse i pendenti che ciascuno aveva agli orecchi e li portò ad Aronne. <sup>4</sup>Egli li ricevette dalle loro mani, li fece fondere in una forma e ne modellò un vitello di metallo fuso. Allora dissero: «Ecco il tuo Dio, o Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto!». <sup>5</sup>Ciò vedendo, Aronne costruì un altare davanti al vitello e proclamò: «Domani sarà festa in onore del Signore». <sup>6</sup>Il giorno dopo si alzarono presto, offrirono olocausti e presentarono sacrifici di comunione. Il popolo sedette per mangiare e bere, poi si alzò per darsi al divertimento.

<sup>7</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. <sup>8</sup>Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"». <sup>9</sup>Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. <sup>10</sup>Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

<sup>11</sup>Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? <sup>12</sup>Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra"? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. <sup>13</sup>Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

<sup>14</sup>Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

<sup>15</sup>Mosè si voltò e scese dal monte con in mano le due tavole della Testimonianza, tavole scritte sui due lati, da una parte e dall'altra. <sup>16</sup>Le tavole erano opera di Dio, la scrittura era scrittura di Dio, scolpita sulle tavole.

<sup>17</sup>Giosuè sentì il rumore del popolo che urlava e disse a Mosè: «C'è rumore di battaglia nell'accampamento». <sup>18</sup>Ma rispose Mosè:

«Non è il grido di chi canta: "Vittoria!".  
Non è il grido di chi canta: "Disfatta!".  
Il grido di chi canta a due cori io sento».

<sup>19</sup>Quando si fu avvicinato all'accampamento, vide il vitello e le danze. Allora l'ira di Mosè si accese: egli scagliò dalle mani le tavole, spezzandole ai piedi della

montagna. <sup>20</sup>Poi afferrò il vitello che avevano fatto, lo bruciò nel fuoco, lo frantumò fino a ridurlo in polvere, ne sparse la polvere nell'acqua e la fece bere agli Israeliti.

<sup>21</sup>Mosè disse ad Aronne: «Che cosa ti ha fatto questo popolo, perché tu l'abbia gravato di un peccato così grande?». <sup>22</sup>Aronne rispose: «Non si accenda l'ira del mio signore; tu stesso sai che questo popolo è incline al male. <sup>23</sup>Mi dissero: "Fa' per noi un dio che cammini alla nostra testa, perché a Mosè, quell'uomo che ci ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto". <sup>24</sup>Allora io dissi: "Chi ha dell'oro? Toglietevelo!". Essi me lo hanno dato; io l'ho gettato nel fuoco e ne è uscito questo vitello».

<sup>25</sup>Mosè vide che il popolo non aveva più freno, perché Aronne gli aveva tolto ogni freno, così da farne oggetto di derisione per i loro avversari. <sup>26</sup>Mosè si pose alla porta dell'accampamento e disse: «Chi sta con il Signore, venga da me!». Gli si raccolsero intorno tutti i figli di Levi. <sup>27</sup>Disse loro: «Dice il Signore, il Dio d'Israele: "Ciascuno di voi tenga la spada al fianco. Passate e ripassate nell'accampamento da una porta all'altra: uccida ognuno il proprio fratello, ognuno il proprio amico, ognuno il proprio vicino"». <sup>28</sup>I figli di Levi agirono secondo il comando di Mosè e in quel giorno perirono circa tremila uomini del popolo. <sup>29</sup>Allora Mosè disse: «Ricevete oggi l'investitura dal Signore; ciascuno di voi è stato contro suo figlio e contro suo fratello, perché oggi egli vi accordasse benedizione».

<sup>30</sup>Il giorno dopo Mosè disse al popolo: «Voi avete commesso un grande peccato; ora salirò verso il Signore: forse otterrò il perdono della vostra colpa». <sup>31</sup>Mosè ritornò dal Signore e disse: «Questo popolo ha commesso un grande peccato: si sono fatti un dio d'oro. <sup>32</sup>Ma ora, se tu perdonassi il loro peccato... Altrimenti, cancellami dal tuo libro che hai scritto!». <sup>33</sup>Il Signore disse a Mosè: «Io cancellerò dal mio libro colui che ha peccato contro di me. <sup>34</sup>Ora va', conduci il popolo là dove io ti ho detto. Ecco, il mio angelo ti precederà; nel giorno della mia visita li punirò per il loro peccato».

<sup>35</sup>Il Signore colpì il popolo, perché aveva fatto il vitello fabbricato da Aronne.

### 33

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè: «Su, sali di qui tu e il popolo che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, verso la terra che ho promesso con giuramento ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe, dicendo: "La darò alla tua discendenza". <sup>2</sup>Manderò davanti a te un angelo e scaccerò il Cananeo, l'Amorreo, l'Ittita, il Perizzita, l'Eveo e il Gebuseo. <sup>3</sup>Va' pure verso la terra dove scorrono latte e miele. Ma io non verrò in mezzo a te, per non doverti sterminare lungo il cammino, perché tu sei un popolo di dura cervice». <sup>4</sup>Il popolo udì questa triste notizia e tutti fecero lutto: nessuno più indossò i suoi ornamenti.

<sup>5</sup>Il Signore disse a Mosè: «Riferisci agli Israeliti: "Voi siete un popolo di dura cervice; se per un momento io venissi in mezzo a te, io ti sterminerei. Ora togliti i tuoi ornamenti, così saprò che cosa dovrò farti"». <sup>6</sup>Gli Israeliti si spogliarono dei loro ornamenti dal monte Oreb in poi.

<sup>7</sup>Mosè prendeva la tenda e la piantava fuori dell'accampamento, a una certa distanza dall'accampamento, e l'aveva chiamata tenda del convegno; appunto a questa tenda del convegno, posta fuori dell'accampamento, si recava chiunque volesse consultare il Signore. <sup>8</sup>Quando Mosè usciva per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzava in piedi, stando ciascuno all'ingresso della sua tenda: seguivano con lo sguardo Mosè, finché non fosse entrato nella tenda. <sup>9</sup>Quando Mosè entrava

nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava con Mosè. <sup>10</sup>Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. <sup>11</sup>Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico. Poi questi tornava nell'accampamento, mentre il suo inserviente, il giovane Giosuè figlio di Nun, non si allontanava dall'interno della tenda.

<sup>12</sup>Mosè disse al Signore: «Vedi, tu mi ordini: “Fa' salire questo popolo”, ma non mi hai indicato chi manderai con me; eppure hai detto: “Ti ho conosciuto per nome, anzi hai trovato grazia ai miei occhi”. <sup>13</sup>Ora, se davvero ho trovato grazia ai tuoi occhi, indicami la tua via, così che io ti conosca e trovi grazia ai tuoi occhi; considera che questa nazione è il tuo popolo». <sup>14</sup>Rispose: «Il mio volto camminerà con voi e ti darò riposo». <sup>15</sup>Riprese: «Se il tuo volto non camminerà con noi, non farci salire di qui. <sup>16</sup>Come si saprà dunque che ho trovato grazia ai tuoi occhi, io e il tuo popolo, se non nel fatto che tu cammini con noi? Così saremo distinti, io e il tuo popolo, da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra».

<sup>17</sup>Disse il Signore a Mosè: «Anche quanto hai detto io farò, perché hai trovato grazia ai miei occhi e ti ho conosciuto per nome». <sup>18</sup>Gli disse: «Mostrami la tua gloria!». <sup>19</sup>Rispose: «Farò passare davanti a te tutta la mia bontà e proclamerò il mio nome, Signore, davanti a te. A chi vorrò far grazia farò grazia e di chi vorrò aver misericordia avrò misericordia». <sup>20</sup>Soggiunse: «Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo». <sup>21</sup>Aggiunse il Signore: «Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: <sup>22</sup>quando passerà la mia gloria, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano, finché non sarò passato. <sup>23</sup>Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non si può vedere».

## 34

<sup>1</sup>Il Signore disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime. Io scriverò su queste tavole le parole che erano sulle tavole di prima, che hai spezzato. <sup>2</sup>Tieniti pronto per domani mattina: domani mattina salirai sul monte Sinai e rimarrai lassù per me in cima al monte. <sup>3</sup>Nessuno salga con te e non si veda nessuno su tutto il monte; neppure greggi o armenti vengano a pascolare davanti a questo monte». <sup>4</sup>Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

<sup>5</sup>Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. <sup>6</sup>Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, <sup>7</sup>che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione». <sup>8</sup>Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. <sup>9</sup>Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

<sup>10</sup>Il Signore disse: «Ecco, io stabilisco un'alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te.

<sup>11</sup>Osserva dunque ciò che io oggi ti comando. Ecco, io scaccerò davanti a te l'Amorreo, il Cananeo, l'Ittita, il Perizzita, l'Eveo e il Gebuseo. <sup>12</sup>Guàrdati bene dal far alleanza con gli abitanti della terra nella quale stai per entrare, perché ciò non diventi una trappola in mezzo a te. <sup>13</sup>Anzi distruggerete i loro altari, farete a pezzi le loro stele e taglierete i loro pali sacri. <sup>14</sup>Tu non devi prostrarti ad altro dio, perché il Signore si chiama Geloso: egli è un Dio geloso. <sup>15</sup>Non fare alleanza con gli abitanti di quella terra, altrimenti, quando si prostitueranno ai loro dèi e faranno sacrifici ai loro dèi, inviteranno anche te: tu allora mangeresti del loro sacrificio. <sup>16</sup>Non prendere per mogli dei tuoi figli le loro figlie, altrimenti, quando esse si prostitueranno ai loro dèi, indurrebbero anche i tuoi figli a prostituirsi ai loro dèi.

<sup>17</sup>Non ti farai un dio di metallo fuso.

<sup>18</sup>Osserverai la festa degli Azzimi. Per sette giorni mangerai pane azzimo, come ti ho comandato, nel tempo stabilito del mese di Abìb: perché nel mese di Abìb sei uscito dall'Egitto.

<sup>19</sup>Ogni essere che nasce per primo dal seno materno è mio: ogni tuo capo di bestiame maschio, primo parto del bestiame grosso e minuto. <sup>20</sup>Riscatterai il primo parto dell'asino mediante un capo di bestiame minuto e, se non lo vorrai riscattare, gli spaccherai la nuca. Ogni primogenito dei tuoi figli lo dovrai riscattare.

Nessuno venga davanti a me a mani vuote.

<sup>21</sup>Per sei giorni lavorerai, ma nel settimo riposerai; dovrai riposare anche nel tempo dell'aratura e della mietitura.

<sup>22</sup>Celebrerai anche la festa delle Settimane, la festa cioè delle primizie della mietitura del frumento, e la festa del raccolto al volgere dell'anno.

<sup>23</sup>Tre volte all'anno ogni tuo maschio compaia alla presenza del Signore Dio, Dio d'Israele. <sup>24</sup>Perché io scaccerò le nazioni davanti a te e allargherò i tuoi confini; così quando tu, tre volte all'anno, salirai per comparire alla presenza del Signore tuo Dio, nessuno potrà desiderare di invadere la tua terra.

<sup>25</sup>Non sacrificherai con pane lievitato il sangue della mia vittima sacrificale; la vittima sacrificale della festa di Pasqua non dovrà restare fino al mattino.

<sup>26</sup>Porterai alla casa del Signore, tuo Dio, il meglio delle primizie della tua terra.

Non cuocerai un capretto nel latte di sua madre».

<sup>27</sup>Il Signore disse a Mosè: «Scrivi queste parole, perché sulla base di queste parole io ho stabilito un'alleanza con te e con Israele».

<sup>28</sup>Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiar pane e senza bere acqua. Egli scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole.

<sup>29</sup>Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con lui. <sup>30</sup>Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui. <sup>31</sup>Mosè allora li chiamò, e Aronne, con tutti i capi della comunità, tornò da lui. Mosè parlò a loro. <sup>32</sup>Si avvicinarono dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai.

<sup>33</sup>Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. <sup>34</sup>Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando non fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato. <sup>35</sup>Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo



viso era raggianti. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore.

35

<sup>1</sup>Mosè radunò tutta la comunità degli Israeliti e disse loro: «Queste sono le cose che il Signore ha comandato di fare: <sup>2</sup>Per sei giorni si lavorerà, ma il settimo sarà per voi un giorno santo, un giorno di riposo assoluto, sacro al Signore. Chiunque in quel giorno farà qualche lavoro sarà messo a morte. <sup>3</sup>In giorno di sabato non accenderete il fuoco, in nessuna delle vostre dimore».

<sup>4</sup>Mosè disse a tutta la comunità degli Israeliti: «Il Signore ha comandato: <sup>5</sup>“Prelevate su quanto possedete un contributo per il Signore”. Quanti hanno cuore generoso, portino questo contributo per il Signore: oro, argento e bronzo, <sup>6</sup>tessuti di porpora viola e rossa, di scarlatta, di bisso e di pelo di capra, <sup>7</sup>pelli di montone tinte di rosso, pelli di tasso e legno di acacia, <sup>8</sup>olio per l'illuminazione, balsami per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico, <sup>9</sup>pietre di ònice e pietre da incastonare nell'*efod* e nel pettorale. <sup>10</sup>Tutti gli artisti che sono tra voi vengano ed eseguano quanto il Signore ha comandato: <sup>11</sup>la Dimora, la sua tenda, la sua copertura, le sue fibbie, le sue assi, le sue traverse, le sue colonne e le sue basi, <sup>12</sup>l'arca e le sue stanghe, il propiziatorio e il velo che lo nasconde, <sup>13</sup>la tavola con le sue stanghe e tutti i suoi accessori e i pani dell'offerta, <sup>14</sup>il candelabro per illuminare con i suoi accessori, le sue lampade e l'olio per l'illuminazione, <sup>15</sup>l'altare dell'incenso con le sue stanghe, l'olio dell'unzione e l'incenso aromatico, la cortina d'ingresso alla porta della Dimora, <sup>16</sup>l'altare degli olocausti con la sua graticola di bronzo, le sue sbarre e tutti i suoi accessori, il bacino con il suo piedistallo, <sup>17</sup>i tendaggi del recinto, le sue colonne e le sue basi e la cortina alla porta del recinto, <sup>18</sup>i picchetti della Dimora, i picchetti del recinto e le loro corde, <sup>19</sup>le vesti ornamentali per officiare nel santuario, le vesti sacre per il sacerdote Aronne e le vesti dei suoi figli per esercitare il sacerdozio».

<sup>20</sup>Allora tutta la comunità degli Israeliti si ritirò dalla presenza di Mosè. <sup>21</sup>Quanti erano di cuore generoso ed erano mossi dal loro spirito, vennero a portare il contributo per il Signore, per la costruzione della tenda del convegno, per tutti i suoi oggetti di culto e per le vesti sacre. <sup>22</sup>Vennero uomini e donne, quanti erano di cuore generoso, e portarono fermagli, pendenti, anelli, collane, ogni sorta di gioielli d'oro: quanti volevano presentare un'offerta d'oro al Signore, la portarono. <sup>23</sup>Quanti si trovavano in possesso di tessuti di porpora viola e rossa, di scarlatta, di bisso, di pelo di capra, di pelli di montone tinte di rosso e di pelli di tasso, ne portarono. <sup>24</sup>Quanti potevano offrire un contributo in argento o bronzo, lo portarono al Signore. Coloro che si trovavano in possesso di legno di acacia per qualche opera della costruzione, ne portarono.

<sup>25</sup>Inoltre, tutte le donne esperte filarono con le mani e portarono filati di porpora viola e rossa, di scarlatta e di bisso. <sup>26</sup>Tutte le donne che erano di cuore generoso, secondo la loro abilità, filarono il pelo di capra. <sup>27</sup>I capi portarono le pietre di ònice e le pietre preziose da incastonare nell'*efod* e nel pettorale, <sup>28</sup>balsami e olio per l'illuminazione, per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico. <sup>29</sup>Così tutti, uomini e donne, che erano di cuore disposto a portare qualche cosa per la costruzione che il Signore per mezzo di Mosè aveva comandato di fare, la portarono: gli Israeliti portarono la loro offerta spontanea al Signore.

<sup>30</sup>Mosè disse agli Israeliti: «Vedete, il Signore ha chiamato per nome Besalèl, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda. <sup>31</sup>L'ha riempito dello spirito di Dio, perché egli abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro, <sup>32</sup>per ideare progetti da realizzare in oro, argento, bronzo, <sup>33</sup>per intagliare le pietre da incastonare, per scolpire il legno ed eseguire ogni sorta di lavoro artistico. <sup>34</sup>Gli ha anche messo nel cuore il dono di insegnare, e così anche ha fatto con Ooliàb, figlio di Achisamàc, della tribù di Dan. <sup>35</sup>Li ha riempiti di saggezza per compiere ogni genere di lavoro d'intagliatore, di disegnatore, di ricamatore in porpora viola, in porpora rossa, in scarlatto e in bisso, e di tessitore: capaci di realizzare ogni sorta di lavoro e di ideare progetti».

## 36

<sup>1</sup>Besalèl, Ooliàb e tutti gli artisti che il Signore aveva dotati di saggezza e d'intelligenza per eseguire i lavori della costruzione del santuario fecero ogni cosa secondo ciò che il Signore aveva ordinato.

<sup>2</sup>Mosè chiamò Besalèl, Ooliàb e tutti gli artisti, nel cuore dei quali il Signore aveva messo saggezza, quanti erano portati a prestarsi per l'esecuzione dei lavori. <sup>3</sup>Essi ricevettero da Mosè ogni contributo portato dagli Israeliti per il lavoro della costruzione del santuario. Ma gli Israeliti continuavano a portare ogni mattina offerte spontanee. <sup>4</sup>Allora tutti gli artisti, che eseguivano i lavori per il santuario, lasciarono il lavoro che ciascuno stava facendo <sup>5</sup>e dissero a Mosè: «Il popolo porta più di quanto è necessario per il lavoro che il Signore ha ordinato». <sup>6</sup>Mosè allora ordinò di diffondere nell'accampamento questa voce: «Nessuno, uomo o donna, offra più alcuna cosa come contributo per il santuario». Così si impedì al popolo di portare altre offerte; <sup>7</sup>perché il materiale era sufficiente, anzi sovrabbondante, per l'esecuzione di tutti i lavori.

<sup>8</sup>Tutti gli artisti addetti ai lavori fecero la Dimora. Besalèl la fece con dieci teli di bisso ritorto, di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatto. La fece con figure di cherubini artisticamente lavorati. <sup>9</sup>La lunghezza di ciascun telo era ventotto cubiti; la larghezza quattro cubiti per ciascun telo; la stessa dimensione per tutti i teli. <sup>10</sup>Unì cinque teli l'uno all'altro e anche i cinque altri teli unì l'uno all'altro. <sup>11</sup>Fece cordoni di porpora viola sull'orlo del primo telo all'estremità della sutura, e fece la stessa cosa sull'orlo del telo estremo nella seconda sutura. <sup>12</sup>Fece cinquanta cordoni al primo telo e fece anche cinquanta cordoni all'estremità del telo della seconda sutura: i cordoni corrispondevano l'uno all'altro. <sup>13</sup>Fece cinquanta fibbie d'oro, e unì i teli l'uno all'altro mediante le fibbie; così la Dimora formò un tutto unico.

<sup>14</sup>Fece poi teli di peli di capra per la tenda sopra la Dimora. Fece undici teli. <sup>15</sup>La lunghezza di un telo era trenta cubiti; la larghezza quattro cubiti per un telo; la stessa dimensione per gli undici teli. <sup>16</sup>Unì insieme cinque teli a parte e sei teli a parte. <sup>17</sup>Fece cinquanta cordoni sull'orlo del telo della seconda sutura. <sup>18</sup>Fece cinquanta fibbie di bronzo per unire insieme la tenda, così da formare un tutto unico. <sup>19</sup>Fece poi per la tenda una copertura di pelli di montone tinte di rosso, e al di sopra una copertura di pelli di tasso.

<sup>20</sup>Fece per la Dimora assi di legno di acacia, verticali. <sup>21</sup>Dieci cubiti la lunghezza di un'asse e un cubito e mezzo la larghezza. <sup>22</sup>Ogni asse aveva due sostegni, congiunti l'uno all'altro da un rinforzo. Così fece per tutte le assi della

Dimora. <sup>23</sup>Fece dunque le assi per la Dimora: venti assi sul lato verso il mezzogiorno, a sud. <sup>24</sup>Fece anche quaranta basi d'argento sotto le venti assi, due basi sotto un'asse, per i suoi due sostegni, e due basi sotto l'altra asse, per i suoi due sostegni. <sup>25</sup>Per il secondo lato della Dimora, verso il settentrione, fece venti assi <sup>26</sup>e le loro quaranta basi d'argento, due basi sotto un'asse e due basi sotto l'altra asse. <sup>27</sup>Per la parte posteriore della Dimora, verso occidente, fece sei assi. <sup>28</sup>Fece inoltre due assi per gli angoli della Dimora nella parte posteriore. <sup>29</sup>Esse erano formate ciascuna da due pezzi uguali, abbinati e perfettamente congiunti dal basso fino alla cima, all'altezza del primo anello. Così fece per ambedue: esse vennero a formare i due angoli. <sup>30</sup>C'erano dunque otto assi con le loro basi d'argento: sedici basi, due basi sotto un'asse e due basi sotto l'altra asse. <sup>31</sup>Fece inoltre traverse di legno di acacia: cinque per le assi di un lato della Dimora, <sup>32</sup>cinque traverse per le assi dell'altro lato della Dimora e cinque traverse per le assi della parte posteriore, verso occidente. <sup>33</sup>Fece la traversa mediana che, a mezza altezza delle assi, le attraversava da un'estremità all'altra. <sup>34</sup>Rivestì d'oro le assi, fece in oro i loro anelli per inserire le traverse, e rivestì d'oro anche le traverse.

<sup>35</sup>Fece il velo di porpora viola e di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto. Lo fece con figure di cherubini, lavoro d'artista. <sup>36</sup>Fece per esso quattro colonne di acacia, le rivestì d'oro; anche i loro uncini erano d'oro, e fuse per esse quattro basi d'argento. <sup>37</sup>Fecero poi una cortina per l'ingresso della tenda, di porpora viola e di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto, lavoro di ricamatore, <sup>38</sup>e le sue cinque colonne con i loro uncini. Rivestì d'oro i loro capitelli e le loro aste trasversali, e fece le loro cinque basi di bronzo.

## 37

<sup>1</sup>Besalèl fece l'arca di legno di acacia: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza, un cubito e mezzo di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. <sup>2</sup>La rivestì d'oro puro, dentro e fuori. Le fece intorno un bordo d'oro. <sup>3</sup>Fuse per essa quattro anelli d'oro e li fissò ai suoi quattro piedi: due anelli su di un lato e due anelli sull'altro. <sup>4</sup>Fece stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro. <sup>5</sup>Introdusse le stanghe negli anelli sui due lati dell'arca, per trasportare l'arca.

<sup>6</sup>Fece il propiziatore d'oro puro: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza e un cubito e mezzo di larghezza. <sup>7</sup>Fece due cherubini d'oro; li fece lavorati a martello sulle due estremità del propiziatore: <sup>8</sup>un cherubino a una estremità e un cherubino all'altra estremità. Fece i cherubini tutti d'un pezzo con il propiziatore, posti alle sue due estremità. <sup>9</sup>I cherubini avevano le due ali spiegate verso l'alto, proteggendo con le ali il propiziatore; erano rivolti l'uno verso l'altro e le facce dei cherubini erano rivolte verso il propiziatore.

<sup>10</sup>Fece la tavola di legno di acacia: aveva due cubiti di lunghezza, un cubito di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. <sup>11</sup>La rivestì d'oro puro e le fece attorno un bordo d'oro. <sup>12</sup>Le fece attorno una cornice di un palmo e un bordo d'oro per la cornice. <sup>13</sup>Fuse per essa quattro anelli d'oro e li fissò ai quattro angoli, che costituivano i suoi quattro piedi. <sup>14</sup>Gli anelli erano fissati alla cornice e servivano per inserire le stanghe, destinate a trasportare la tavola. <sup>15</sup>Fece le stanghe di legno di acacia, per trasportare la tavola, e le rivestì d'oro. <sup>16</sup>Fece anche gli accessori della tavola: piatti, coppe, anfore e tazze per le libagioni; li fece di oro puro.

<sup>17</sup>Fece il candelabro d'oro puro; lo fece lavorato a martello, il suo fusto e i suoi bracci; i suoi calici, i suoi bulbi e le sue corolle facevano corpo con esso. <sup>18</sup>Sei bracci uscivano dai suoi lati: tre bracci del candelabro da un lato, e tre bracci del candelabro dall'altro. <sup>19</sup>Vi erano su un braccio tre calici in forma di fiore di mandorlo, con bulbo e corolla; anche sull'altro braccio tre calici in forma di fiore di mandorlo, con bulbo e corolla. Così era per i sei bracci che uscivano dal candelabro. <sup>20</sup>Il fusto del candelabro aveva quattro calici in forma di fiore di mandorlo, con i loro bulbi e le loro corolle: <sup>21</sup>un bulbo sotto due bracci che si dipartivano da esso, e un bulbo sotto i due bracci seguenti che si dipartivano da esso, e un bulbo sotto gli ultimi due bracci che si dipartivano da esso; così per tutti i sei bracci che uscivano dal candelabro. <sup>22</sup>I bulbi e i relativi bracci facevano corpo con esso: il tutto era formato da una sola massa d'oro puro lavorata a martello. <sup>23</sup>Fece le sue sette lampade, i suoi smoccolatoi e i suoi portacenere d'oro puro. <sup>24</sup>Impiegò un talento d'oro puro per il candelabro e per tutti i suoi accessori.

<sup>25</sup>Fece l'altare per bruciare l'incenso, di legno di acacia; aveva un cubito di lunghezza e un cubito di larghezza: era quadrato, con due cubiti di altezza, e i suoi corni costituivano un sol pezzo con esso. <sup>26</sup>Rivestì d'oro puro il suo piano, i suoi lati, i suoi corni e gli fece intorno un orlo d'oro. <sup>27</sup>Fece anche due anelli d'oro sotto l'orlo, sui due fianchi, cioè sui due lati opposti, per inserirvi le stanghe destinate a trasportarlo. <sup>28</sup>Fece le stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro.

<sup>29</sup>Preparò l'olio dell'unzione sacra e l'incenso aromatico, puro, opera di profumiere.

## 38

<sup>1</sup>Fece l'altare per gli olocausti di legno di acacia: aveva cinque cubiti di lunghezza e cinque cubiti di larghezza: era quadrato, con tre cubiti di altezza. <sup>2</sup>Fece i corni ai suoi quattro angoli: i corni costituivano un sol pezzo con esso. Lo rivestì di bronzo. <sup>3</sup>Fece anche tutti gli accessori dell'altare: i recipienti, le palette, i vasi per l'aspersione, le forcelle e i bracieri; fece di bronzo tutti i suoi accessori. <sup>4</sup>Fece per l'altare una graticola di bronzo, lavorata a forma di rete, e la pose sotto la cornice dell'altare in basso: la rete arrivava a metà altezza dell'altare. <sup>5</sup>Fuse quattro anelli e li pose alle quattro estremità della graticola di bronzo, per inserirvi le stanghe. <sup>6</sup>Fece anche le stanghe di legno di acacia e le rivestì di bronzo. <sup>7</sup>Introdusse le stanghe negli anelli sui lati dell'altare: servivano a trasportarlo. Fece l'altare di tavole, vuoto all'interno.

<sup>8</sup>Fece il bacino di bronzo con il suo piedistallo di bronzo, impiegandovi gli specchi delle donne che venivano a prestare servizio all'ingresso della tenda del convegno.

<sup>9</sup>Fece il recinto: sul lato meridionale, verso sud, il recinto aveva tendaggi di bisso ritorto, per la lunghezza di cento cubiti. <sup>10</sup>C'erano le loro venti colonne con le venti basi di bronzo. Gli uncini delle colonne e le loro aste trasversali erano d'argento. <sup>11</sup>Anche sul lato rivolto a settentrione vi erano tendaggi per cento cubiti di lunghezza, le relative venti colonne con le venti basi di bronzo, gli uncini delle colonne e le aste trasversali d'argento. <sup>12</sup>Sul lato verso occidente c'erano cinquanta cubiti di tendaggi, con le relative dieci colonne e le dieci basi, gli uncini delle colonne e le loro aste trasversali d'argento. <sup>13</sup>Sul lato orientale, verso levante, vi erano cinquanta cubiti: <sup>14</sup>quindici cubiti di tendaggi, con le relative tre colonne e le

tre basi alla prima ala; <sup>15</sup>quindici cubiti di tendaggi, con le tre colonne e le tre basi all'altra ala. <sup>16</sup>Tutti i tendaggi che delimitavano il recinto erano di bisso ritorto. <sup>17</sup>Le basi delle colonne erano di bronzo, gli uncini delle colonne e le aste trasversali erano d'argento; il rivestimento dei loro capitelli era d'argento e tutte le colonne del recinto erano collegate da aste trasversali d'argento. <sup>18</sup>Alla porta del recinto c'era una cortina, lavoro di ricamatore, di porpora viola, porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto; la sua lunghezza era di venti cubiti, la sua altezza, nel senso della larghezza, era di cinque cubiti, come i tendaggi del recinto. <sup>19</sup>Le colonne relative erano quattro, con le quattro basi di bronzo, i loro uncini d'argento, il rivestimento dei loro capitelli e le loro aste trasversali d'argento. <sup>20</sup>Tutti i picchetti della Dimora e del recinto circostante erano di bronzo.

<sup>21</sup>Questo è il computo dei metalli impiegati per la Dimora, la Dimora della Testimonianza, redatto su ordine di Mosè a opera dei leviti, sotto la direzione di Itamàr, figlio del sacerdote Aronne. <sup>22</sup>Besalèl, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda, eseguì quanto il Signore aveva ordinato a Mosè; <sup>23</sup>insieme con lui Ooliàb, figlio di Achisamàc, della tribù di Dan, intagliatore, decoratore e ricamatore di porpora viola, porpora rossa, scarlatto e bisso.

<sup>24</sup>Il totale dell'oro impiegato nella lavorazione, cioè per tutto il lavoro del santuario – era l'oro presentato in offerta – fu di ventinove talenti e settecentotrenta sicli, in sicli del santuario. <sup>25</sup>L'argento raccolto, in occasione del censimento della comunità, pesava cento talenti e millesettecentosettantacinque sicli, in sicli del santuario, <sup>26</sup>cioè un *beka* a testa, vale a dire mezzo siclo, secondo il siclo del santuario, per ciascuno dei sottoposti al censimento, dai vent'anni in su. Erano seicentotremilacinquecentocinquanta. <sup>27</sup>Cento talenti d'argento servirono a fondere le basi del santuario e le basi del velo: cento basi per cento talenti, cioè un talento per ogni base. <sup>28</sup>Con i millesettecentosettantacinque sicli fece gli uncini delle colonne, rivestì i loro capitelli e le riunì con le aste trasversali. <sup>29</sup>Il bronzo presentato in offerta assommava a settanta talenti e duemilaquattrocento sicli. <sup>30</sup>Con esso fece le basi per l'ingresso della tenda del convegno, l'altare di bronzo con la sua graticola di bronzo e tutti gli accessori dell'altare, <sup>31</sup>le basi del recinto, le basi della porta del recinto, tutti i picchetti della Dimora e tutti i picchetti del recinto.

## 39

<sup>1</sup>Con porpora viola e porpora rossa e con scarlatto fecero le vesti liturgiche per officiare nel santuario. Fecero le vesti sacre di Aronne, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>2</sup>Fecero l'*efod* con oro, porpora viola e porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto. <sup>3</sup>Fecero placche d'oro battuto e le tagliarono in strisce sottili, per intrecciarle con la porpora viola, la porpora rossa, lo scarlatto e il bisso, lavoro d'artista. <sup>4</sup>Fecero all'*efod* due spalline, che vennero attaccate alle sue due estremità, in modo da formare un tutt'uno. <sup>5</sup>La cintura, che lo teneva legato e che stava sopra di esso, era della stessa fattura ed era di un sol pezzo, intessuta d'oro, di porpora viola e porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto, come il Signore aveva ordinato a Mosè. <sup>6</sup>Lavorarono le pietre di ònice, inserite in castoni d'oro, incise con i nomi dei figli d'Israele, secondo l'arte d'incidere i sigilli. <sup>7</sup>Fissarono le due pietre sulle spalline dell'*efod*, come memoriale per i figli d'Israele, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>8</sup>Fecero il pettorale, lavoro d'artista, come l'*efod*: con oro, porpora viola, porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto. <sup>9</sup>Era quadrato e lo fecero doppio; aveva una spanna di lunghezza e una spanna di larghezza. <sup>10</sup>Lo coprirono con quattro file di pietre. Prima fila: una cornalina, un topazio e uno smeraldo; <sup>11</sup>seconda fila: una turchese, uno zaffiro e un berillo; <sup>12</sup>terza fila: un giacinto, un'agata e un'ametista; <sup>13</sup>quarta fila: un crisòlito, un'ònice e un diaspro. Esse erano inserite nell'oro mediante i loro castoni. <sup>14</sup>Le pietre corrispondevano ai nomi dei figli d'Israele: dodici, secondo i loro nomi; incise come i sigilli, ciascuna con il nome corrispondente, per le dodici tribù. <sup>15</sup>Fecero sul pettorale catene in forma di cordoni, lavoro d'intreccio d'oro puro. <sup>16</sup>Fecero due castoni d'oro e due anelli d'oro e misero i due anelli alle due estremità del pettorale. <sup>17</sup>Misero le due catene d'oro sui due anelli alle due estremità del pettorale. <sup>18</sup>Quanto alle altre due estremità delle catene, le fissarono sui due castoni e le fecero passare sulle spalline dell'*efod*, nella parte anteriore. <sup>19</sup>Fecero due altri anelli d'oro e li collocarono alle due estremità del pettorale, sull'orlo che era dall'altra parte dell'*efod*, verso l'interno. <sup>20</sup>Fecero due altri anelli d'oro e li posero sulle due spalline dell'*efod* in basso, sul suo lato anteriore, in vicinanza del punto di attacco, al di sopra della cintura dell'*efod*. <sup>21</sup>Poi legarono il pettorale con i suoi anelli agli anelli dell'*efod* mediante un cordone di porpora viola, perché stesse al di sopra della cintura dell'*efod* e il pettorale non si distaccasse dall'*efod*, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>22</sup>Fecero il manto dell'*efod*, lavoro di tessitore, tutto di porpora viola; <sup>23</sup>la scollatura del manto, in mezzo, era come la scollatura di una corazza: intorno aveva un bordo, perché non si lacerasse. <sup>24</sup>Fecero sul lembo del manto melagrane di porpora viola, di porpora rossa, di scarlatto e di bisso ritorto. <sup>25</sup>Fecero sonagli d'oro puro e collocarono i sonagli in mezzo alle melagrane, intorno all'orlo inferiore del manto: <sup>26</sup>un sonaglio e una melagrana, un sonaglio e una melagrana lungo tutto il giro del lembo del manto, per officiare, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>27</sup>Fecero le tuniche di bisso, lavoro di tessitore, per Aronne e per i suoi figli; <sup>28</sup>il turbante di bisso, gli ornamenti dei berretti di bisso e i calzoni di lino di bisso ritorto; <sup>29</sup>la cintura di bisso ritorto, di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatto, lavoro di ricamatore, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>30</sup>Fecero la lamina, il diadema sacro d'oro puro, e vi scrissero sopra a caratteri incisi, come un sigillo, «Sacro al Signore». <sup>31</sup>Vi fissarono un cordone di porpora viola, per porre il diadema sopra il turbante, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>32</sup>Così fu finito tutto il lavoro della Dimora, della tenda del convegno. Gli Israeliti eseguirono ogni cosa come il Signore aveva ordinato a Mosè: così fecero.

<sup>33</sup>Portarono dunque a Mosè la Dimora, la tenda e tutti i suoi accessori: le sue fibbie, le sue assi, le sue traverse, le sue colonne e le sue basi, <sup>34</sup>la copertura di pelli di montone tinte di rosso, la copertura di pelli di tasso e il velo per far da cortina; <sup>35</sup>l'arca della Testimonianza con le sue stanghe e il propiziatorio; <sup>36</sup>la tavola con tutti i suoi accessori e i pani dell'offerta; <sup>37</sup>il candelabro d'oro puro con le sue lampade, le lampade cioè che dovevano essere collocate sopra di esso, con tutti i suoi accessori, e l'olio per l'illuminazione; <sup>38</sup>l'altare d'oro, l'olio dell'unzione, l'incenso aromatico e la cortina per l'ingresso della tenda; <sup>39</sup>l'altare di bronzo con la sua graticola di bronzo, le sue stanghe e tutti i suoi accessori, il bacino con il suo

pedistallo, <sup>40</sup>i tendaggi del recinto, le sue colonne, le sue basi e la cortina per la porta del recinto, le sue corde, i suoi picchetti e tutti gli arredi del servizio della Dimora, per la tenda del convegno; <sup>41</sup>le vesti liturgiche per officiare nel santuario, le vesti sacre del sacerdote Aronne e le vesti dei suoi figli per l'esercizio del sacerdozio.

<sup>42</sup>Gli Israeliti avevano eseguito ogni lavoro come il Signore aveva ordinato a Mosè. <sup>43</sup>Mosè vide tutta l'opera e riscontrò che l'avevano eseguita come il Signore aveva ordinato. Allora Mosè li benedisse.

40

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e gli disse: <sup>2</sup>«Il primo giorno del primo mese erigerai la Dimora, la tenda del convegno. <sup>3</sup>Dentro vi collocherai l'arca della Testimonianza, davanti all'arca tenderai il velo. <sup>4</sup>Vi introdurrà la tavola e disporrai su di essa ciò che vi deve essere disposto; introdurrà anche il candelabro e vi preparerai sopra le sue lampade. <sup>5</sup>Metterai l'altare d'oro per l'incenso davanti all'arca della Testimonianza e porrai infine la cortina all'ingresso della tenda. <sup>6</sup>Poi metterai l'altare degli olocausti di fronte all'ingresso della Dimora, della tenda del convegno. <sup>7</sup>Metterai il bacino fra la tenda del convegno e l'altare e vi porrai l'acqua. <sup>8</sup>Disporrai il recinto tutt'attorno e metterai la cortina alla porta del recinto. <sup>9</sup>Poi prenderai l'olio dell'unzione e ungerai con esso la Dimora e quanto vi sarà dentro, e la consacrerai con tutti i suoi accessori; così diventerà cosa santa. <sup>10</sup>Ungerai anche l'altare degli olocausti e tutti i suoi accessori; consacrerai l'altare e l'altare diventerà cosa santissima. <sup>11</sup>Ungerai anche il bacino con il suo pedistallo e lo consacrerai. <sup>12</sup>Poi farai avvicinare Aronne e i suoi figli all'ingresso della tenda del convegno e li farai lavare con acqua. <sup>13</sup>Farai indossare ad Aronne le vesti sacre, lo ungerai, lo consacrerai e così egli eserciterà il mio sacerdozio. <sup>14</sup>Farai avvicinare anche i suoi figli e farai loro indossare le tuniche. <sup>15</sup>Li ungerai, come avrai unto il loro padre, e così eserciteranno il mio sacerdozio; in tal modo la loro unzione conferirà loro un sacerdozio perenne, per le loro generazioni». <sup>16</sup>Mosè eseguì ogni cosa come il Signore gli aveva ordinato: così fece.

<sup>17</sup>Nel secondo anno, nel primo giorno del primo mese fu eretta la Dimora. <sup>18</sup>Mosè eresse la Dimora: pose le sue basi, dispose le assi, vi fissò le traverse e rizzò le colonne; <sup>19</sup>poi stese la tenda sopra la Dimora e dispose al di sopra la copertura della tenda, come il Signore gli aveva ordinato.

<sup>20</sup>Prese la Testimonianza, la pose dentro l'arca, mise le stanghe all'arca e pose il propiziatorio sull'arca; <sup>21</sup>poi introdusse l'arca nella Dimora, collocò il velo che doveva far da cortina e lo tese davanti all'arca della Testimonianza, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>22</sup>Nella tenda del convegno collocò la tavola, sul lato settentrionale della Dimora, al di fuori del velo. <sup>23</sup>Dispose su di essa il pane, in focacce sovrapposte, alla presenza del Signore, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>24</sup>Collocò inoltre il candelabro nella tenda del convegno, di fronte alla tavola, sul lato meridionale della Dimora, <sup>25</sup>e vi preparò sopra le lampade davanti al Signore, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>26</sup>Collocò poi l'altare d'oro nella tenda del convegno, davanti al velo, <sup>27</sup>e bruciò su di esso l'incenso aromatico, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>28</sup>Mise infine la cortina all'ingresso della Dimora. <sup>29</sup>Poi collocò l'altare degli olocausti all'ingresso della Dimora, della tenda del convegno, e offrì su di esso l'olocausto e l'offerta, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>30</sup>Collocò il bacino fra la tenda del convegno e l'altare e vi mise dentro l'acqua per le abluzioni. <sup>31</sup>Mosè, Aronne e i suoi figli si lavavano con essa le mani e i piedi: <sup>32</sup>quando entravano nella tenda del convegno e quando si accostavano all'altare, essi si lavavano, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>33</sup>Infine eresse il recinto intorno alla Dimora e all'altare e mise la cortina alla porta del recinto. Così Mosè terminò l'opera.

<sup>34</sup>Allora la nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora. <sup>35</sup>Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube sostava su di essa e la gloria del Signore riempiva la Dimora.

<sup>36</sup>Per tutto il tempo del loro viaggio, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano le tende. <sup>37</sup>Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata. <sup>38</sup>Perché la nube del Signore, durante il giorno, rimaneva sulla Dimora e, durante la notte, vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d'Israele, per tutto il tempo del loro viaggio.